

S.T.T.

Servizi Turistici Turismania

di L. Barbini

Via dello Stadio, 13
52042 Camucia - Cortona (Ar)
Tel. (0575) 62307
Fax (0575) 62401

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Una Guida per
visitare Cortona
e dintorni?**S.T.T.**

Servizi Turistici Turismania

Cortona - Anno CV N° 14 - 15 Agosto 1997 - L'Etruria su Internet - <http://www.geocities.com/Athens/5961/etruria.html>**LIRE 2.500**

Spedizione in abbonamento postale - Pubblicità inferiore al 50% - Abbonamento ordinario & 50.000 - Sostenitore & 150.000 - Benemerito & 200.000 - Estero & 70.000 Estero via aerea & 100.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria Cortona - Una copia arretrata & 5.000 Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

Iniziato lo smantellamento dell'Ospedale di Cortona

ESEGUITA LA SENTENZA DI UNA MORTE ANNUNCIATA

di Enzo Lucente

Quello che temevamo, e che spesso abbiamo paventato ai nostri lettori, si è avverato.

E' stata eseguita tra l'indifferenza di tanta parte della popolazione cortonese, non informata, l'esecuzione di una condanna preannunciata: l'ospedale di Cortona, dopo secoli dalla sua fondazione, ha iniziato il suo smantellamento.

Tante parole, tante promesse, tanti impegni ufficiali per nascondere alla gente la verità: la voglia di distruggere quello che è sempre stato un nostro fiore all'occhiello.

Una voglia politica che ha purtroppo trovato consenziente il nostro sindaco Pasqui, il cui comportamento, nella vicenda, è stato disdicevole, colpevole, bugiardo ed oggi, nel tentativo di coprirsi, scrive sui giornali di evitare battaglie campanilistiche perché lui è lì, sempre vigile.

Nulla di più falso.

Lo abbiamo sfidato più volte nel tentativo di farlo scoprire per impegnarsi. Non ci ha mai risposto. Ci hanno riferito che lo avrebbe fatto "per superiorità", per non darci soddisfazione. Oggi sappiamo perché non ci ha risposto: per ignoranza. Non sapeva come destreggiarsi ed ha preferito un silenzio colpevole.

Come autorità sanitaria locale avrebbe avuto il dovere politi-

co di tenere informata tutta la popolazione; ha svenduto il nostro ospedale per chissà quale motivo. Se fosse per ignoranza sul problema, ben farebbe a dimettersi perché Cortona ha bisogno di un Sindaco illuminato e non ignorante (che non sa cosa fare). Ma noi avanziamo un sospetto che potremo verificare solo alle prossime elezioni.

Non vorremmo che avesse svenduto l'ospedale e i cortonesi per una ... accelerazione politica verso alte mete, più prestigiose.

E qui ci sorge un altro dubbio. L'Assessore Cateni, come assessore alla sanità, è al suo pari correo in questo disastro verso Cortona?

E' stato coinvolto in questo scellerato, sotterraneo progetto? Se sì, se ne assuma la responsabilità politica anche per il futuro, se no, dimostri di aver carattere e non amore per la poltrona di assessore; prenda le distanze.

Noi possiamo asserire con tanta tristezza e con tanta rabbia che il nostro Sindaco è un **bugiardo**.

Al consiglio comunale aperto della Fratta ha urlato al microfono (ed abbiamo registrato tutta quella manifestazione) che sul problema dell'Ospedale in relazione al paventato smantellamento "io non ci stò - ha detto - anche contro i miei". **Bugiardo**.

Ha sostenuto che il reparto di

chirurgia non sarebbe stato spostato da Cortona se prima non fosse avvenuta la posa della prima pietra del monoblocco della Fratta. **Bugiardo**.

Hanno portato via tutto, anche le pentole della cucina, le minuterie proprio per dare a chi restava il senso della loro vittoria.

Dove era il sindaco Pasqui? Dietro le sue bugie.

Castiglion Fiorentino negli anni ha dimostrato quale attaccamento ha sempre avuto per il suo ospedale. La gente ha risposto con forza alle chiamate dei suoi sindaci, prima Presentini, poi Alpini. Due sindaci di diversa estrazione politica con pregi e difetti, due persone che hanno però dimostrato di saper produrre per quella realtà comunale tanto arrostito, mentre il nostro sindaco soltanto fumo, tanto fumo da non vedere più la pianura proprio come in una triste giornata invernale.

Ma le bugie purtroppo non finiscono ed ora ancora una volta invitiamo il fumoso sindaco a

 Continua a pag. 2

In occasione della Mostra un percorso archeologico

VIAGGIO NELLA STORIA ETRUSCA DI CORTONA

La 35a edizione della Mostra Mercato Nazionale del Mobile Antico riserva una nuova ed originale sorpresa a coloro che si receranno a visitarla.

In occasione della manifestazione l'Azienda di Promozione Turistica di Arezzo, ente che cura ormai da anni l'intera organizzazione dell'evento, ha istituito un servizio trasporto (bus navetta) che consentirà ai visitatori della Mostra di usufruire di una visita guidata ai principali scavi archeologici del nostro territorio.

Un'iniziativa intelligente e che pone Cortona in linea con le grandi mete turistiche europee.

Il servizio sarà in funzione esclusivamente nel periodo di svolgimento della Mostra Antiquaria, cioè dal 30 agosto al 14 settembre, e permetterà ai possessori del biglietto d'ingresso di visitare i quattro complessi tombali etruschi presenti nel territorio comunale: la Tanella di Pitagora, la Tomba Francois a Camucia (quanti di noi l'hanno visitata?) e i Tumuli I e II del Sodo.

Le partenze saranno due nei giorni feriali e quattro in quelli festivi.

Nel nostro tour saremo accompagnati da una guida e potremo accedere senza limitazioni agli scavi.

La visita comprende anche un percorso pedonale attraverso la città (da piazza Signorelli, luogo del ritrovo, alla Porta Bifora) che ci permetterà di comprendere ancor meglio la millenaria storia di Cortona.

Il percorso durerà circa due ore. Un motivo in più per visitare la mostra e riappropriarci della nostra meravigliosa città.

(A.L.)

Alla Galleria "G. Severini"

Espongono:

Barbara Carrai

dal 2 all'8 agosto

e

Renato Carrai

dal 9 al 22 agosto

NOI, CITTADINI DI SERIE B

La politica cortonese era prima in balia delle logiche aretine o romane, e altrettanto è accaduto adesso. D'ora in poi nasceremo tutti aretini e dovremo trasferirci là per ottenere una seria tutela della salute. Cittadini di serie B. Ecco quello che siamo. E non perché viviamo nella barbagia o in uno sperduto paesino dell'irpinia, ma perché ci è stato tolto quello che avevamo. Qualcuno obietta che l'ospedale di Cortona era scomodo. Io rispondo che è meglio un posto scomodo che un posto in piedi visto che la strada che dovremo percorrere, prima che ci sia restituito il mal tolto, durerà un decennio. E che Dio ce la mandi buona con questo monoblocco della Fratta.

Come cittadino mi sento venduto anzi svenduto. Non esiste pronto soccorso e non si

capisce se c'è l'unità coronarica. Si abbia, almeno, il coraggio di riunire tutto in un ospedale e si dia da subito una collocazione all'edificio dismesso. Si facciano decollare le idee ed i progetti che rilancino economicamente, culturalmente e socialmente il centro storico di Cortona visto che dal suo cuore è stato estirpato l'ospedale. Ci si senta in dovere

almeno di riparare ad un torto così grande. Per anni tutte le amministrazioni che si sono succedute non hanno capito l'importanza di investire, con una seria programmazione, su parcheggi e scale mobili che avrebbero consentito di non allontanare tutti i cittadini di Cortona dal nostro ospedale.

 Continua a pag. 2



Antichità "Beato Angelico"



OGGETTI D'ARTE
SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI

Via Nazionale, 13-17
Piazza Signorelli, 4
Loggiato del Teatro, 11
CORTONA (AR)
Tel. 0575 - 603511 - 603782

Al Teatro Signorelli il tutto esaurito e un'ottima esibizione

STUDIO LIRICO E MOZAR: UN SUCCESSO

Sono state tre serate di alto livello musicale e vocale quelle del 24, 25 e 26 luglio scorso messe in scena dallo Studio Lirico dell'Università del Sud Carolina (U.S.A.) nel rinnovato Teatro Signorelli di Cortona e lo dimostra il fatto che ogni sera ciascuna rappresentazione ha avuto il tutto esaurito. Lo Studio Lirico, la scuola di perfezionamento scenico e lirico che è ospitata dal Comune di Cortona da ormai 14 anni e che vede decine di studenti di ogni parte del mondo approfondire i loro studi nella splendida cittadina etrusca, ogni anno mette in scena con successo un'opera lirica del repertorio italiano: anche quest'anno tradizione confermata e la scelta è ricaduta su "La finta giardiniera" opera buffa in due atti di W.A. Mozart e la presenza per certi versi inattesa del folto pubblico ne conferma da sé l'alta qualità della rappresentazione messa in scena dagli studenti universitari. Una vera e propria opera lirica, dunque, con tanto di orchestra dal vivo diretta dal maestro Alessandro Amoretti, ha divertito ed appassionato i "cultori" del genere ed ha confermato l'ottima scelta del Comune di Cortona di voler continuare la proficua collaborazione con questa scuola, veramente di eccellente livello.

L'opera di Mozart, che il celebre compositore austriaco scrisse a soli 17 anni, è la storia della Marchesa Violante Onesti che per riconquistare il suo amato, il Conte Belfiore, si traveste da giardiniera, il tutto in un susseguirsi di situazioni intricate e divertenti, ovviamente con il lieto fine. Tra le delicate note di Mozart, che certo non sono quelle delle opere della maturità ma che comunque lasciano il segno, si sono alternati nelle tre serate ventidue cantanti nei sette personaggi protagonisti dell'opera. Tra questi vogliamo segnalare l'interpretazione della giovane Laurie Haynes, splendida e delicata Marchesa Violante, soprano di tutto rispetto che ha colpito per le ottime qualità canore e per una eccellente presenza scenica, del tenore Niklas Bjorling-Rygert nelle vesti del Conte Belfiore, con una vocalità che ci ha positivamente sorpreso, del mezzo soprano Katarina Bohm e del basso Marion Adraba, nel ruolo del servo Nardo.

Un bravo comunque a tutti, compreso il coro di 10 persone, diretto dal Maestro Simone Perugini, cortonese, che ha accompagnato l'opera insieme

all'orchestra di 14 elementi diretta dallo stesso Amoretti ed un grazie anche a Talmage Fauntleroy, direttore artistico dello Studio Lirico, da parte della cittadinanza cortonese per la professionalità e la dedizione con le quali da anni dirige questi studenti. Il programma dello Studio quest'anno ha previsto lezioni di arte scenica, interpretazione vocale, lingua e dizione italiana, oltre a seminari di "Tecnica Alexander", "The inner Voice" e un particolare seminario sulla danza del '700, diretti da Paolo de Napoli, Laury Christie, Elisabeth Wingfield e dalla cortonese Eleonora Sandrelli e l'alta qualità messa in mostra al Teatro Signorelli dimostra ancora una volta che questa è la strada giusta.

Da non sottovalutare, infine, a mo' di considerazione e di auspicio il ritrovato interesse del pubblico cortonese per l'opera lirica, settore artistico questo che dovrebbe trovare una giusta e non marginale collocazione anche nella prossima Stagione teatrale cortonese, già di per sé ricca e qualitativamente interessante e che con mirate scelte nel campo della Lirica potrebbe davvero raggiungere la meritata consacrazione.

Lorenzo Lucani

□ da pag. 1

NOI, CITTADINI DI SERIE B

Avremmo poi avuto anche una Cortona turistica più competitiva ed accogliente. Niente di tutto questo. Ha prevalso la cultura della polverizzazione della spesa a danno di progetti importanti e risolutivi.

I responsabili di tutto questo non confidino sempre nel

voto ideologico. Prima o poi i cittadini si sveglieranno e capiranno che non esiste più né una cultura di destra né una cultura di sinistra, ma solo problemi da risolvere, e uomini capaci di farlo.

Teodoro Manfreda

Capo-Gruppo Governo della Libertà

ERRATA CORRIGE

LUNGA VITA A DON GIOVANNI SALVI



Dobbiamo delle scuse all'amico don Giovanni Salvi per averlo "fatto morire precocemente".

Se vale il famoso detto "chi fa può sbagliare, chi non fa sbaglia sempre" il nostro è stato un infortunio sul lavoro.

Don Giovanni Salvi era l'estensore dell'articolo che ricordava l'amico scomparso, don Emilio Rossi, del quale abbiamo anche pubblicato una foto. Dunque lunga vita a don Giovanni Salvi.

ESEGUITA LA SENTENZA DI UNA MORTE ANNUNCIATA

chiarire la sua posizione in ordine agli eventi futuri.

Oggi tutti sanno o credono di sapere che la situazione ospedaliera in Valdichiana sarà equamente suddivisa tra gli ospedali di Cortona e Castiglion Fiorentino, in attesa del monoblocco della Fratta. Ma la decisione n. 20 della USL 8 in data 25 giugno 1997 così recita: "(leggete con attenzione tutte le parole) Zona Valdichiana - preso atto che la sistemazione degli ospedali della Valdichiana sarebbe affrontabile solo con un diverso modello organizzativo nella Unità Operativa di Medicina Generale di Cortona, si ipotizza una FASE TRANSITORIA (dunque provvisoria, n.d.r.) di riorganizzazione in cui la Unità Operativa di Medicina e di Cardiologia resteranno a Cortona insieme al Laboratorio programmato, mentre a Castiglion Fiorentino andranno (e notate bene, qui non si parla più di fase transitoria) le Unità Operative di Chirurgia, di Ortopedia, le sezioni trasfusionali e di laboratorio delle urgenze."

Dunque si deve dedurre signor Sindaco che lei sia anche d'accordo con l'ulteriore smantellamento dell'ospedale di Cortona. Se così fosse lo dica chiaramente, non inventi ulteriori bugie.

Se anche il monoblocco della Fratta l'ha svenduto deve avere il coraggio di dirlo alla gente e di spiegarne i motivi.

Il periodico mensile di informazione comunale di Castiglion Fiorentino scrive testualmente nell'articolo dal titolo L'Ospedale riapre i battenti: "Il presidio Castiglione è stato designato quale sede di pronto soccorso di zona (ospedale di primo livello), dove opera la sezione di chirurgia, quella di medicina generale di urgenza, l'ortopedia e la rianimazione. Dunque l'ospedale di primo livello non vedrà più la luce in località la Fratta, ma nel nostro vicino Comune. E a dirlo è proprio il giornale edito dalla Giunta Castiglione. E' vero allora che all'arresto degli altri lei

aggiunge solo il fumo; il nostro ospedale se dovesse restare sarebbe solo un cronicario. Vorremmo urlarle: "Vergognati!".

Ma non lo facciamo. Speriamo che glielo dicano e glielo dimostrino i suoi concittadini e i suoi elettori.

A noi resta solo il disappunto di aver detto, purtroppo e con forza, ma inutilmente, che la casa bruciava, senza aver mai trovato gente disponibile a spegnere l'incendio.

Pazienza.

Enzo Lucente

DAL DIRETTORE GENERALE UNA RISPOSTA IN ATTESA DI RISPOSTA

Gentile Dott. Lucente, penso che anche Lei concorderà con lo scrivente che è ben difficile rispondere quando non si comunicano le richieste.

Eppure Lei sa con quanta attenzione dia sempre riscontro in tempi giusti a chiunque pone problematiche inerenti la Sanità.

Nel caso in specie, vengo a conoscenza solo oggi, 27.6.97, della Sua "lettera aperta", in quanto il dott. Rulli cortesemente mi invia una copia della pagina de L'Etruria.

In attesa di ricevere personalmente dalla struttura notizie al fine del riscontro richiesto, sono con la presente ad invitarla ad evitare terminologie tipo "personaggi politici della Prima Repubblica", oppure di ipotizzare iniziative a favore di Castiglion Fiorentino contro Cortona da parte dello stesso dott. Rulli.

Un confronto leale, ancorché serrato, si basa sul reciproco civile rispetto. Distinti saluti.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Ricci

Gent.mo dott. Ricci, la ringrazio della sua precisazione ma devo onestamente confermarle che il giornale in questione glielo ho inviato personalmente avendo scritto in rosso l'indirizzo.

Se i suoi uffici lo hanno smarrito o utilizzato diversamente, non me ne posso fare una colpa. Attendo comunque quanto da Lei richiesto dalla struttura perché le confermo che non ci pare corretto per lo stesso tipo di lavoro e stesso fatturato avere in una struttura un operatore, in un'altra tre operatori.

Il rapporto con il dott. Rulli è stato buono fin quando lui è stato corretto, diversamente le affermazioni fatte valgono. (V.L.)

LETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B

Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Morè

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

SINDACI REVISORI

Presidente: Alessandro Venturi

Consiglieri: Giovanni Lucarini, Franco Sandrelli

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani

Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Loris Brini, Ivo Camerini, Ivan Landi, Franco Marcello, Lily Magi, Gabriele Menci, Noemi Meoni, D. William Nerozzi, Giuseppe Piegai, Cesarina Perugini, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Umberto Santiccioli, Alessandro Venturi, Gabriele Zanpagni.

Progetto Grafico: Gabriella Citi - Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini, Photofine
Pubblicità: Giornale L'Etruria - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona
Tariffe: Pubblicità annua (23 numeri): A modulo: cm: 5X4.5 & 500.000 (iva esclusa)
cm: 10X4.5 & 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

XXXV EDIZIONE DELLA MOSTRA MERCATO DEL MOBILE ANTICO REALIZZATE ANCHE DUE RICCHE MOSTRE COLLATERALI

Palazzo Casali - Cortona

Esperienze di restauro archeologico in territorio aretino

La realizzazione di questa collaterale nasce dalla volontà di rendere noti ed accessibili al pubblico i risultati dei restauri effettuati dai tecnici del corso di Formazione Professionale per Restauratore di materiale archeologico promosso dall'Ente Provinciale di Arezzo, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza ai Beni Archeologici per la Toscana.

Si tratta di una grande esposizione comprendente oltre 3000 pezzi di epoca etrusco-romana provenienti dagli scavi del territorio aretino. La mostra suddivisa in sei sezioni, oltre ad ospitare i reperti, illustra le più aggiornate tecniche di restauro ed analizza l'evoluzione delle metodologie attraverso i secoli, dagli "ibridi" del secolo scorso, allorché un oggetto intero poteva essere il prodotto dell'unione di porzioni pertinenti ad esemplari diversi, agli interventi contemporanei tesi alla pura conservazione dell'oggetto, rispetto nella sua essenza, valorizzato nelle sue caratteristiche, libero da forzature e appesantimenti. Particolarmente significativa è la sezione dedicata ai reperti lapidei, che vede per la prima volta esposta la statua romana del "Togato", venuta recentemente alla luce ad Arezzo in via Vittorio Veneto, ed inserita nel suo monumento funerario, del quale viene proposta la ricostruzione architettonica. Si tratta di un enorme blocco lapideo raffigurante un personaggio maschile anziano vestito con un'ampia toga databile al terzo quarto del I sec. a.C. La sezione si completa con importanti sculture provenienti dalle collezioni della

Fraternita dei Laici del Museo Archeologico di Arezzo, tra di esse è da segnalare una statua che riproduce il dio Silvano, con volto di vecchio barbato e folti capelli risalente alla fine del II e inizio III sec. a.C. Il percorso prevede anche l'illustrazione degli interventi relativi alla coroplastica, tecnica della terracotta, nell'ambito della quale vengono esaminati significativi contesti come quelli di scavi importanti quali Castelsecco di Arezzo e quello più recente dei Vivai di Cortona. Di notevole spessore anche la parte dedicata ai reperti ceramici con oggetti che arrivano sino al VII sec. a.C. Uno dei settori più spettacolari è quello riservato ai metalli, siano essi bronzo, ferro, piombo o oro.

Sono presenti armi, monili domestici e da lavoro, ma anche preziosi di inestimabile valore.

Tra di essi un diadema aureo, proveniente dalla necropoli etrusca di Chiusi e una Bulla aurea con scena dionisiaca a tre divinità, entrambe databili tra il IV ed il II sec. a.C., oppure una spada di ferro con fodero in bronzo della fine del VIII sec. a.C., ed un elmo a calotta di bronzo del IV sec. a.C.

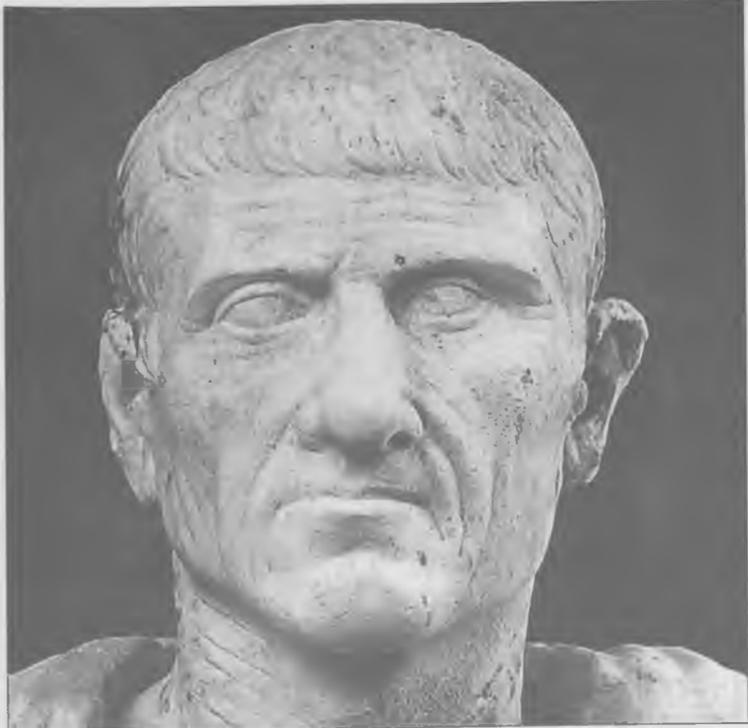
L'intera esposizione rappresenta un escursus attraverso 1000 anni di storia etrusco-romana nella provincia di Arezzo, un progetto che pone al centro non solo le straordinarie vicende storiche del nostro territorio, ma anche la capacità di salvaguardarle e valorizzarle mediante la tradizione



del restauro e della conservazione. Lungo questo percorso la Toscana si colloca certamente all'avanguardia e la "collaterale" di Cortona, ospitata in Palazzo Casali, ne è una chiara testimonianza.

Essa non solo presenta i frutti di un recente lavoro di restauro, compiuto su reperti di scavo, ma dà conto della riuscita di un'attività formativa in questo campo specifico con il risultato di preparare nuove figure professionali, legate ai beni culturali, di alto profilo, favorendone l'ingresso nel mondo del lavoro.

Nelle foto: Anfora Volsiniense fine del III-II sec. a.C., Arezzo Museo Archeologico. Statua di togato in marmo lunense. Particolare della testa. III-IV sec. a.C. inizi primo sec. d.C., Arezzo.



Abiti antichi

Questa mostra vuol essere una piccola esemplificazione, tratta dalle collezioni del Museo Storico del Costume e del Tessuto di Spoleto (Pg), di un periodo oltremodo interessante della storia del costume.

Vuole infatti ricordare e far conoscere le tappe attraverso le quali si è formato il gusto ed il costume di oggi, ma anche sottolineare quanto sia stata forte, in forma più o meno consapevole, l'influenza della decorazione comunemente detta Liberty (dal nome dei grandi magazzini presenti anche a Milano che vendevano tessuti e oggetti di abbigliamento improntati alla nuova linea decorativa) già in voga a Londra nel 1875.

Il periodo preso in esame va dal 1895 al 1915, un ventennio nel quale avviene una profonda e fondamentale evoluzione del vestire femminile, avvenuto per gli uomini quasi un secolo prima.

Questa "rivoluzione" prima accennata, poi esposta ed infine imposta, vede la donna riconquistare linee più comode, rompere l'argine della rigida distinzione tra casa e fuori casa, anche se ciò avverrà in maniera definitiva allorché i grandi sarti faranno propria questa tendenza.

Saranno poi gli esponenti dei movimenti artistici i veri motori del cambiamento: Art Nouveau in Francia, Jugend Stil in Germania, Arts and Crafts in Gran Bretagna, Sezession in Austria, Liberty in Italia.

Questi fermenti uniti ai sarti migliori come Poirer, Doucet, Redfern, Drecol spazzeranno definitivamente via crinoline e tournure (quella specie di sellino imbottito che si portava sulle parti posteriori con drappaggi che facevano sembrare una donna una portiera, completa di mantovane, frange e reggitende), per arrivare finalmente ad un abbigliamento che desse alla donna il piacere di essere se stessa senza ricerca alcuna di inutili deformazioni.

In questa mostra vengono prese in esame anche le proporzioni "ridotte", cioè confezionate

per bambole, che ricalcano fedelmente, come un modellino, quelle correnti.

Particolare interessante suscitano gli indumenti "intimi", esempi di biancheria personale per signora di straordinaria raffinatezza.

Mai come nella seconda metà del 1800 si è posta l'attenzione a questo particolare accessorio dell'abbigliamento femminile, quasi a voler fare di esso, semplice e non deformante per la donna, uno dei primi elementi di novità della moda.

Infatti, proprio questi indumenti corrispondevano a tutti i dettami del vestire "riformato", accanto alla vestaglia e con la stessa funzione, ad esempio, si usava il Matiné, da indossare su una sottana.

Molti i motivi d'interesse e curiosità che accompagnano la visita a questo speciale "guardaroba", primo fra tutti la riscoperta di un momento evolutivo del costume femminile, e più in generale di un'intera società, ricco di grandi ideali e cambiamenti ai quali, mai come in quel periodo, la particolare arte della lavorazione dei tessuti ha fatto da fonte d'ispirazione e cassa di risonanza.

Studio
AMMINISTRAZIONI
IMMOBILIARI
GESTIONE CONDOMINI
LORENZO LUCANI
Associato ANAIP



(Ass. Naz. Amm. Immobiliari Professionisti)
Tel. (0575) 601624 - Cel. (0330) 907431

foto video
Lamentini

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/82588

IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa

Kodak
EXPRESS



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Estratto dall'Annuario 1995-96 dell'Accademia Etrusca

IL CARTEGGIO CORAZZI-GORI



Alla giovane studiosa Eleonora Fragai è dovuta un'interessantissima ricerca documentaria dedicata per intero allo studio del carteggio tra Galeotto Corazzi collezionista nella Cortona settecentesca, e Anton Francesco Gori "... erudito, punto di riferimento essenziale per qualsiasi cultore di antichità."

Più semplicemente, per farsi comprendere anche dai non addetti ai lavori, si tratta di uno studio approfondito e curato che, basandosi sul carteggio intercorso tra i due nel periodo che va dal 1730 al 1747 e composto di sessantadue epistole conservate in massima parte alla Marucelliana di Firenze, ricostruisce la storia di quella ricca e originale collezione di "antichità", ovvero di oggetti etruschi, che il Corazzi amovoltamente e con ingegno spontaneo di "peritissimo antiquario" radunò e custodì nel suo palazzo cortonese ove rimase fino quando fu venduta dagli eredi agli olandesi nel 1826.

Al Gori, Galeotto Corazzi richiese pareri, consigli, narrò di ritrovamenti; a sua volta, lo studioso Gori utilizzò le informazioni di Galeotto per meglio conoscere il patrimonio archeologico della terra cortonese arricchendo le sue dotte pubblicazioni con questi dati e questi riferimenti.

La ricerca continua, lo scambio vivace, le erudite informazioni, le descrizioni dei ritrovamenti sempre minuziose fanno del carteggio un documento interessantissimo anche quale scenario della cultura settecentesca: e dal Gori il Corazzi conobbe notizia delle novità bibliografiche, delle dotte disquisizioni, visse insomma più da vicino quel clima "proficuo e ricco di potenzialità" che andava sempre più animando il secolo dei lumi.

Inserito a pieno titolo nel mondo culturale e politico di Cortona, il Corazzi fu membro dell'Accademia Etrusca, socio esterno della Colombaria e intrattene contatti epistolari con importanti esponenti del mondo culturale settecentesco.

Il suo museo privato fu custodito, come accennato, nel Palazzo di via Nazionale, dove esperti e cultori ebbero agio di visitarlo ragionando dottamente di meraviglie e scoperte. Ma tutto questo, come precisa Eleonora Fragai, non impedì che la raccolta finisse in mani straniere: gli eredi di Galeotto iniziarono nel 1819 le trattative per la vendita del museo con il Granduca di Toscana, ma a

spuntarla fu il governo olandese nella persona del colonnello Jean Humbert che s'impegnò per 30.000 fiorini nel 1826.

Così la collezione Corazzi fu "perduta per sempre al suolo natale".

Fin qui la storia, che è bella perché è storia di uomini e di tempi visuti.

Ma Eleonora Fragai, nella sua ricerca scientifica, è giunta fino a Leida dove, al Rijks Museum Van Oudheden, è custodita gran parte di quella che fu la collezione Corazzi, con l'intento di identificare gli oggetti, e fornire così un elenco dettagliato,

fotografico e descrittivo dei bronzetti, dei gioielli, delle urne figurate e/o iscritte.

Con questo studio accurato e meticoloso, giustamente evidenziato grazie all'Accademia Etrusca, la collezione di Galeotto Corazzi può dirsi recuperata almeno alla conoscenza e così anche la figura di questo dotto cortonese, collezionista dilettante ma "peritissimo", degna figura del secolo dei lumi. Resta il rammarico, e non potrebbe essere diverso, di non poter avere di più.

Isabella Bietolini

"UN PER DE BOI"

Nei mesi di luglio e di agosto, la Valdichiana è tutto un proliferare di feste paesane, di festival di vario genere; ed è facile trovare i soliti programmi, con qualche particolare variante che rendono più allettante ed interessante la partecipazione della gente. Potremmo citare le località con più "vocazione tradizionale" che conducono questi intrattenimenti e che molte volte si racchiudono in qualche giorno di vario spettacolo; non vorremmo comunque cadere in qualche dimenticanza che altra parte sarà del tutto involontaria: potremo allora ricordare la festa di Monsigliolo, quella del Vallone, della Fratticiola, Tavarnelle, Creti, Manzano, Camucia e della nostra Montagna Cortonese. In un contesto a se stante potremmo ricordare la Sagra della Bistecca, della Lumaca e del Fungo porcino, ma vorremmo qui citare in modo particolare: la Festa della Pietraia, che ha visto la presentazione della commedia farsesca in dialetto chianino "UN PER DE BOI" scritta e diretta da Domenico Baldetti.

Il gruppo teatrale "Free Time" ha ravvivato una serata ai molti partecipanti, che si sono divertiti ed hanno applaudito la "prova" degli attori. Citiamo in particolare Eugenio Cottini (Menco), Manuela Cottini (Menca) e Piero Ghezzi (Piero); la loro bravura è stata condivisa da tutti, la loro padronanza del linguaggio (certamente non facile del nostro dialetto) ha dato ancora prova che sa di professionismo vero e proprio. Qui, in questi piccoli gruppi che nella nostra Valdichiana "reggono" la parlata dialettale dovrebbe cadere l'attenzione dell'assessorato competente, anche per dare quel sostegno economico che permetterebbe una partecipazione più costante, anche nell'arco dell'intero anno solare. Cosa di meglio, nelle lunghe serate invernali ritrovarsi assieme per dare vita a semplici, ma sentiti spettacoli, che rendano ancora vive le nostre tradizioni, il nostro linguaggio, la nostra storia e perché no la nostra cultura?

Ivan Landi

INVITO
A
CORTONA

Un incontro con Cortona
è un incontro con l'arte,
con la storia, con il misticismo

Congressi, convegni, seminari di studio
17-30 Agosto - 3° Corso Estivo di Matematica

Mostre, fiere, esposizioni

2-17 Agosto - "Fotografia a Cortona"

2-17 Agosto - Nei giorni pre-festivi e festivi "Sere di immagini"

9-13 Agosto - "Exhibition Open" degli studenti dell'Università della Georgia USA

Galleria d'Arte Severini

9-22 Agosto - Carrai Renato

Gastronomia - Folklore - Manifestazioni varie

14-15 Agosto - Festa della Gastronomia Toscana "SAGRA DELLA BISTECCA"

Manifestazioni sportive

18-24 Agosto - Tennis: Torneo NC maschile inserito nel circuito "Vallate Aretine"

Ricordando ... Ricordando,
oltre 50 anni fa

a cura di GIOCA

Castello Passerini
(Il Palazzone)

Voce di popolo diceva che nei torrioni del Palazzone, a mezzanotte precisa e con la luna piena, si aggirasse un fantasma, naturalmente vestito di bianco, per far paura ai pochi viandanti che passavano da quelle parti. Così una sera sempre la solida banda di amici, armati di pistole e pugnali, c'era stata la Liberazione da poco (luglio 1944), in barba all'ingiunzione del comando militare inglese che voleva che si consegnassero, si decise di andare al Palazzone a snidare il famoso fantasma. Verso le 23 si partì da "Carbonaia" e con buon passo ci si diresse verso il Palazzone. Avevamo tanto coraggio da vendere. Si parlava camminando di tutto, meno che del fantasma.

Quando si arrivò a circa 200 metri, come per incanto e senza un cenno o parola tra di noi, si fece dietrofront all'unisono e via di corsa verso Cortona. Ci si fermò solo alle Case Basse, cioè alle prime luci. Se vi era un record per quel tratto di strada noi di sicuro lo si stracciò. Ci si interrogò, se avevamo visto ho sentito nulla ma nessuno aveva visto, né sentito. Tutto il nostro coraggio non c'era più ed eravamo più morti che vivi.

Sono passati tanti anni ma sono sicuro che il fantasma ancora rida di noi.

Fiori di lillà

Un giorno io ed un mio amico eravamo al Parterre, verso le 14, quando vennero due cittine della nostra età (nove anni circa) e ci chiesero di aiutarle a cogliere dei fiori di lillà perché era il compleanno delle loro madri. Si disse subito di sì. Passato l'alberone sulla destra vi erano le piante di lillà. Si cominciò a rompere rametti quando arrivò il figlio del giardiniere. Era sui



18 anni ed abbastanza robusto. Si ebbe paura ma non si scappò. Ci prese nome e cognome (ci conosceva benissimo) tutti e quattro. Voleva farci la contravvenzione, ci voleva far arrestare, insomma la fece lunga due ore mentre noi si implorava e si piangeva. Finalmente ci mandò via, senza fiori. Dopo una settimana ripassai e vidi che i rametti ormai secchi erano sempre per terra.

Perché tanta scena ed abuso di prestanza fisica? Una cosa fu certa. Si fece quattro nemici per tutta la vita!

I rimpianti

Da una parte sono nato troppo presto. La gioventù di adesso è molto fortunata, ha tutto ma gli manca tutto! Quelli della mia età che si sono buttati allo sbaraglio, molti hanno fatto fortuna, alcuni anche troppa. In fondo bisogna anche accontentarsi. Io sono uno di quelli.

Rimpianti pochi, forse nulla, ma va bene così.



ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS

★★★

PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074



GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio RicciaiViale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

S. PIETRO A CEGLIOLO

Mons. Dante Sandrelli

LA TERRA NATIVA FESTEggia IL SUO VESCOVO

Domenica 22 giugno, con una solenne cerimonia la popolazione di S. Pietro e dintorni, si è stretta intorno a mons. Dante Sandrelli per festeggiare i Suoi 50 anni di sacerdozio. Il 6 giugno del 1922 la numerosa famiglia è allietata dalla nascita del piccolo Dante, ma a soli 2 anni, il bimbo comincia a conoscere i drammi della vita con la perdita della mamma. Da grandicello incomincia a farsi strada in Lui la vocazione sacerdotale e nel 1947 fu ordinato sacerdote. Per 3 anni fu insegnante nel seminario e impegnato con i giovani dell'azione cattolica. Il 1950 partì come missionario in Argentina.

Nel 1976 Paolo VI lo elesse Vescovo di Formosa in Argentina. Il Suo zelo e impegno missionario hanno spinto mons. Sandrelli a voler realizzare un grande centro di formazione professionale per i giovani; grazie alla solidarietà di tanti paesi industrializzati, come il nostro, la Germania ed altri, la grande opera dal costo di circa 3 miliardi ha visto il suo compimento.

Noi di S. Pietro siamo stati sempre orgogliosi di don Dante e nel 50° del Suo sacerdozio abbiamo voluto dimostrargli tutto il nostro affetto stringendoci attorno a Lui e donandogli la nostra offerta per il Suo centro.

In serata, dopo il "Te Deum" di ringraziamento, la popolazione ha offerto in Suo onore, un ricco rinfresco impreziosito da una mega torta dal diametro di oltre un metro, offerta gentilmente dal Ristorante "Tonino" al quale, ancora una volta colgo l'occasione per ringraziare.

Durante la settimana, in preparazione alla novena di S. Pietro, alle ore 21, si sono succeduti i sacerdoti dei dintorni che hanno tenuto l'omelia sul tema della vocazione sacerdotale.

M.Loreta Berni Del Gallo

S. PIETRO A CEGLIOLO

Ha celebrato mons. Dante Sandrelli

CINQUE BAMBINI ALLA PRIMA COMUNIONE

Domenica 29 giugno, festività dei SS. Pietro e Paolo. Per la prima volta hanno incontrato Gesù i 5 bambini della parrocchia: Ceccarelli Fabio, Landi Francesco, Nocentini Luigi, Ottavi Silvia e Olinati Tania.

Ancora una volta mons. Sandrelli ha partecipato al Sacro Convito impartendo Egli stesso l'Eucarestia.

Anche in questa circostanza la

popolazione ha partecipato ampiamente; in serata si è svolta la tradizionale processione con la venerata statua di S. Pietro attraverso il Borgo vestito a festa. La banda musicale di Farneta ha reso omaggio per tutto il percorso con brani musicali sacri. A conclusione di ciò mons. Sandrelli ha salutato commosso tutta la Sua gente in quanto il giorno seguente avrebbe dovuto tornare alla Sua terra lontana fra

la Sua gente che lo aspettava per festeggiare il 50° di sacerdozio e l'inaugurazione del centro professionale di formazione per i giovani intitolato a "Giovanni Paolo II".

A don. Dante vada il nostro augurio unito alla preghiera che Dio l'accompagni con tanta salute per tanti anni come Pastore alla guida del Suo popolo.

M.Loreta Berni Del Gallo

(Foto Gierre)



CAMUCIA

La Statale 71 che trapassa Camucia

VARIANTE PROSSIMA VENTURA

Era circa il 1988 quando ebbi la possibilità di partecipare, tra il pubblico, ad un Consiglio Comunale, nel quale un tecnico stava illustrando le caratteristiche che avrebbe dovuto avere una ipotetica variante che escludesse Camucia dal traffico non locale che si svolge sulla Statale 71. Ricordo poco i particolari della relazione, ma non ho dimenticato quale fu la conclusione cui si pervenne. I soldi per la strada c'erano, il problema più grosso era quello dell'attraversamento, a Nord e a Sud di Camucia, della ferrovia. Un solo passaggio veniva a costare più dell'intera strada, ragion per cui il discorso fu chiuso.

È trascorso un decennio e, in questo caso, l'Amministrazione Comunale ha fermamente mantenuto la promessa, difatti, della

variante, nemmeno l'odore...

Fin qui tutto liscio, fino a quando cioè non si giunge ad una situazione quantomeno curiosa. Nel giro di tre anni, sia a Nord che a Sud di Camucia, la linea ferroviaria viene trapassata in ben tre punti: tra Sodo e Fratta, tra il Centro Commerciale I Girasoli e la strada di Mezzafratta e, infine, poco oltre la stazione ferroviaria di Terontola. Come è possibile? Che si siano aperte le cataratte del cielo e finalmente si possa sul serio pensare alla variante? Io, che di temperamento sono di solito ottimista, lo confesso candidamente, vedendo quel bel cantiere dietro I Girasoli, mi sono emozionato e, non mi vergogno a dirlo, sono rientrato a casa (tutte le mie finestre danno sulla Statale 71) gridando a mia moglie che forse le nostre pene stavano per finire. Lei, dopo essersi fatta ragguagliare sui particolari, causa della mia euforia, mi ha guardato con sincera pietà e mi ha aperto gli occhietti.

Al Centro Commerciale I Girasoli trova sede un bel supermercato della catena COOP (di cui mia moglie è socia) e il sottopassaggio sarà funzionale proprio a tale scopo, altro che variante...

Inoltre, per lei, ormai esperitissima casalinga, non ci vuole certo una laurea per accorgersi di come la COOP venga favorita in vari modi, basta vedere dove hanno dato le licenze agli altri supermercati e discount: tutti concentrati in meno di un km dalla parte opposta di Camucia; aspetta pure la tua variante!

Mi sono arreso all'evidenza per quanto consapevole che le chiacchiere di esperte casalinghe, a volte trascendano la realtà. Il dubbio tuttavia mi rimane. Se il problema della variante era costituito dall'attraversamento della ferrovia a Nord e a Sud per i quali i soldi non c'erano, i soldi per l'attraversamento a Nord, a Sud e addirittura al Centro, da dove saltano tuori? Pazienza. Io mi sono trasferito sulla Statale da tre soli anni; c'è gente che vi sopravvive da più di trenta.

Pazienterò, continuando ad impazzire piano piano per il rumore infernale tanto diurno quanto peggior notturno, per l'aria fetida di gas di scarico, per la paura che i bimbi uscendo di casa corrano in mezzo alla strada... altri sono già impazziti. Ce la farò anch'io.

Giuseppe Piegai

LANCIA  VENDITA E ASSISTENZA 
CUCULI e TAUCCI SNC
 Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
 Tel. 630495 - CAMUCIA (Arezzo)

Panificio ETRURIA 

 Punti vendita:
 LOC. IL MULINO, 18 - SODO
 TEL. 612992
 VIA REGINA ELENA, 37 - CAMUCIA
 TEL. 62504
 VIA GUELFA, 22 - CORTONA
 VIA GUELFA, 40 - AREZZO


 ■ MOQUETTES
 ■ RIVESTIMENTI
 ■ ALLESTIMENTI
 ■ PONTEGGI
 ■ RESTAURI
TECNOPARETI
 Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
 di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



CORTONA

I campeggi a S. Egidio

LA PIÙ FRUTTUOSA DELLE OCCASIONI

Continuato nel 1997 lo scavo del Comune di Cortona (su concessione ministeriale e grazie alla collaborazione della Soprint

Cortona, Camucia, parrocchie limitrofe. Ringraziando Dio le occasioni ed opportunità di un'educazione religiosa non sono mai davvero mancate. In prima linea i parroci, coadiuvati da catechisti di tutte le età, fino ad organizzazioni ben più strutturate quali l'AGESCI e l'AC.

Insegnando Religione in varie scuole della Diocesi - nove negli ultimi 5 anni - mi sono fatto alcune idee su quale sia la realtà di fede dei nostri adolescenti. Grosso modo i ragazzi delle superiori che frequentano abbastanza assiduamente la messa dome-

partecipanti e l'organizzazione, si è verificata.

Sarà molto bene correre immediatamente ai ripari, data la consolidata esperienza positiva che sempre deriva dai Campi Scuola.

Il problema più serio che si è registrato è il venir meno di una figura centrale che possa occuparsi globalmente della pastorale giovanile. Proprio qui sta il guaio più grosso

Negli anni scorsi, vari sacerdoti si sono impegnati, alcuni con grande successo, in tale lavoro. Allo stato attuale, dopo le varie "partenze", non vediamo chi possa riprendere, tra i sacerdoti, questo ruolo di guida. Tra l'altro non è un servizio per cui una persona vale l'altra. È proprio il caso in cui serve un carisma del tutto par-



nale (1/2 volte al mese) non raggiungono il 10% del totale. La percentuale cresce decrescendo l'età degli interessati, più o meno come a dire: passata la Cresima, basta. I più tenaci sono quelli che ovviamente appartengono a qualche associazione (su tutte l'AGESCI che all'inizio dell'attività domenicale prevede la S. Messa) o che sono impegnati in parrocchia (dove suonano o cantano nei vari cori).

La causa principale di tale disaffezione è da ricercarsi in-dubbiamente nell'allontanamento dalla vita di fede dei genitori. Se babbo e mamma vivono coerentemente la propria fede è facile che anche i figli si ispirino a tale esempio. Sarebbe dunque molto utile che parte delle enormi energie (in genere le migliori) impiegate dalla Chiesa per i giovani, venissero indirizzate più verso gli adulti.

Nonostante ciò, a parer mio, sia il vero nodo centrale, è comunque bene lavorare e continuare a farlo nel migliore dei modi nella direzione dei ragazzi, Un'antica - ormai - e gloriosa tradizione vede nei Campi Scuola all'Eremo di S. Egidio il polo di più grande attrazione per i ragazzi e i bambini della nostra zona pastorale, che non siano già inseriti in altre associazioni.

Negli ultimi anni qualche flessione, per quanto riguarda il numero di

tiolare, data la natura dei destinatari di tale ministero. Siamo certi che il Vescovo (o chi per lui) stia già pensando in questa direzione e speriamo che presto darà concretezza al desiderio di tanti, parroci in testa, di vedere una pastorale giovanile coordinata ed efficace.

Oltretutto una tale guida "unica" servirà per annullare finalmente lo stupidissimo e controproducente dualismo fra Cortona e Camucia, in questo campo.

Sarà dunque possibile offrire ai nostri ragazzi e bambini una cura specifica per le varie età, non più con dei Campi Scuola in cui l'età vari dagli 8 ai 20, ma ipotizzando almeno tre turni nel periodo tra fine giugno e luglio, divisi in: elementari, medie e I superiore, II -IV superiore.

Gli animatori, così come i ragazzi dovrebbero essere presi da tutte le realtà del cortonese, per poi dar seguito ad altri tipi di attività durante il periodo scolastico, tenendo sempre come punto cardine l'idea che unire le forze è molto più proficuo che dividerle.

Le migliori esperienze del passato lo insegnano: i Campi Scuola più riusciti e che hanno dato i frutti maggiori erano fatti insieme da cortonesi, camuciesi, terontolesi, etc. etc..

Qualcuno se l'è forse dimenticato?

Giuseppe Piegai

MONTECCHIO

Il Presidente dell'ATOR

ADRIANO MEACCI

Ho già parlato di uno dei fiori di loto della nostra frazione. Ho già parlato di questo uomo e dei suoi sogni: Adriano Meacci.

Quest'uomo ha creato un centro di addestramento di cavalli di fama nazionale: il "Reining Horse Adriano Meacci". Ha nel suo centro cavalli di proprietari sparsi tra Milano e Palermo. Nonostante le avversità della vita e del suo mestiere insegue la sua libertà, la propria passione.

In sella continua ad emozionarsi e sognare: è il segreto delle cose.

Oltre ad essere uno degli esponenti più forti del reining nazionale il trainer cortonese è quest'anno presidente dell'ATOR (Associazione Toscana Cavallo da Reining).

Quest'associazione si sta allargando a macchia d'olio: sempre numerosi sono i suoi adepti. E' una delle associazioni più forti e numerose d'Italia.

E' in cantiere l'idea di organizzare una tappa dell'ATOR nel nostro territorio, nel centro di Adriano Meacci. Se tale progetto va in porto darà un grande lustro a tutto il nostro comune. Tali eventi vengono ampiamente trattati dalla stampa specializzata e convoglia grossi centri non solo toscani.

Questa è la stagione delle gare per il reining. Adriano è in viaggio con i suoi fiori di loto con criniera lucente tra Italia (per le gare nazionali) e Europa (per quelle europee).

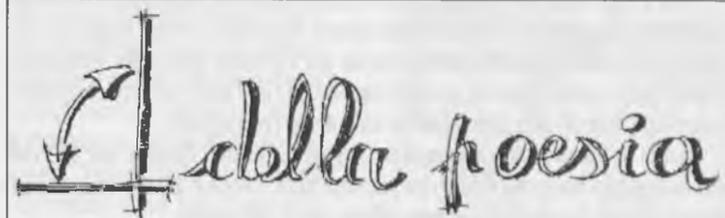
Il suo lavoro di presidente dell'ATOR è stato molto fruttuoso. Sono aumentati gli iscritti all'Associazione e la qualità dei partecipanti alle gare regionali. E' uno dei maggiori punti di riferimento per questa specialità sia per la Toscana che l'Umbria. Insieme a lui il gruppo dirigenziale dell'ATOR comprende reiner e allevatori di varie parti della Toscana. E' un gruppo molto dinamico, fattivo e con tanta passione.

Adriano esporta con orgoglio la sua cortonesità: fatta di testardaggine, voglia, dedizione per le cose che ami.

Adriano vola con i piedi nelle staffe. Sogna l'America, da dove proviene questo sport, più grande di quella che è. Ma l'America poi la incontra tra i suoi cavalli e il suo centro sotto le mura di Cortona che fa da madre sicura alla campagna.

Non contano stati o terre "qualsiasi luogo se ami diventa il nostro mondo" (Oscar Wilde).

Albano Ricci



ANTICO PRESENTE

Giovane estate, sole nuovo
su queste pietre logore

sentore acuto d'antico
da effluvi d'erbe tenere

freschi velluti d'ospiti appena giunti
alle gronde dei tetti secolari

itinerari perduti riemergenti
dal nero splendore dei vicoli...

Ecco l'orto e il fior d'acacia che trabocca
sulla ruggine del cancello,
ecco riaccese e vive le mute stanze
alle lame di luce staffilanti,
ecco tutta risorta
del passato l'anima presente... Giocavo
con altri fanciulli fra queste mitiche case,
i petali giocondamente sperperando
del mio tempo felice, a mia insaputa,
come del giardino sfoglia il più bel fiore
avida e ignara la mano di un bambino.

Valeria Antonini Casini

Dalla silloge edita "Oltre il nido dell'aquila".

POLITICI E TASSE

Le trattenute che ritenevo giuste eran quelle sull'abitazione
mi domandavo avrò anch'io la mia casa quando andrò in pensione.

Ma poi scoprii che i contributi miei versati
finirono per dar la casa ai soliti privilegiati.

Avrò ben ragione di essere arrabbiato
e dire ad alta voce Stato m'hai ingannato

Lo Stato ormai è in un pozzo senza fine
per far quadrare i conti ricorre spesso a manovre.

Tutti i governi son come una famiglia
ma tocca solo al cittadino tirar la cinghia.

È vero le tasse van pagate, ma tutti veramente
non i soliti fessi e il povero ignorante.

Politici con furbesca parlantina convincente
una volta preso il voto, il cittadino non conterà più niente.

Da tempo il potere vostro è già in declino
la vostra faccia non ispira più fiducia al cittadino.

Pazienza cittadini brava gente
qualunque governo va al potere non cambierà mai niente.

Aldo Bucci

MERCATALE

Pro Loco Notizie

IL "GIORNALINO" DELLA VAL DI PIERLE

Nella sua relazione programmatica il nuovo presidente della Pro Loco, tra le varie questioni, si era detto impegnato, assieme agli altri membri del Consiglio, ad avviare la pubblicazione di un Foglio mensile "per essere più presenti ed esaurienti nell'informazione ed instaurare un dialogo con gli abitanti della valle riservando ad essi ampio spazio per segnalare argomenti, suggerimenti e sia pure per muovere anche critiche costruttive".

Ecco ora che, a breve distanza da quella dichiarazione, sono già usciti, a iniziare da giugno, due numeri di "PRO LOCO NOTIZIE" indicato nella sopratestata come "Il giornale della Val di Pierle" con diffusione gratuita destinata ai soci e a chiunque ne faccia richiesta.

Grande l'entusiasmo dei giovani "redattori". A Mercatale c'era proprio bisogno di un impegno ben finalizzato e attuato col vasto impiego delle molte risorse giovanili locali, le quali, fino a ieri, non avevano trovato sul posto alcuno stimolo alla motivazione e al diretto coinvolgimento verso i seri problemi di questa comunità.

Il giornalino è ben curato sia per l'interesse e la varietà degli argomenti quanto per la sua impostazione grafica. Introdotto da una presentazione di Rita Carta e dalla illustrazione del piano programmatico della Pro Loco, nei primi due numeri esso fornisce utili informazioni sui servizi di primaria importanza coi relativi recapiti telefonici. Vi sono redatti articoli, sempre in tema locale, sulla sanità da Fausto Cinaglia, sull'agricoltura da Giovanni Guardabassi, sullo sport da Antonio Raspati, sullo spettacolo e la musica da Alessandro Panchini; ottimamente proposta altresì la parte culturale con le notizie storiche (in due puntate) sulla Fonte di San Donnino, a cura di Sabina Severini, nonché la produzione poetica vernacolare del compaesano Federico

Giappichelli, dettata da profondi sentimenti e tenere testimonianze di un passato.

Segue inoltre una serie di servizi e di flash relativi alla cronaca, alla cucina, ai consigli utili, all'arredamento, alle curiosità, ai giochi, tutto presentato in forma piacevole da Chiara Brecchia, da Giuliano Scoscia e dalla estrovertita e briosa fantasia di Roberta

Tramontana.

Nel plaudire a questa brillante ed utile iniziativa della Pro Loco, in particolare al presidente Olivo e ai suoi giovani collaboratori, ci auguriamo che il "Giornalino" possa continuare nel tempo ed affermarsi con il consenso e il sostegno che ha già saputo meritare.

Mario Ruggiu



MERCATALE

INCONTRO DELLA PRO LOCO CON L'ASSESSORE ALLA CULTURA

Un incontro senz'altro positivo per i risvolti pratici che ci auguriamo possa avere è avvenuto nei giorni scorsi fra il presidente della Pro-Loco Val di Pierle, Leandro Olivo, e l'assessore alla Cultura, Ida Nocentini. Il presidente Olivo, che era accompagnato dai consiglieri della stessa Pro-Loco Alessandro Panchini e Franco Cinaglia, ha inteso sensibilizzare l'Amministratore Comunale sui vari elementi che, nel territorio della valle, meritano particolare attenzione ai fini della valorizzazione culturale e turistica.

Nella rassegna compiuta sulle linee del piano programmatico '97, i rappresentanti locali hanno riaffermato, fra le altre cose, l'idea di utilizzare, dopo l'esecuzione dei necessari restauri, il vecchio edificio di proprietà comunale esistente in Mercatale allo scopo di istituirci un centro di aggregazione con annessa biblioteca. Altro argomento di primaria importanza è stato quello relativo al recupero dell'area della Rocca di Pierle, per

la quale si stanno studiando - con dichiarata disponibilità dello stesso Assessore - i mezzi e i modi della dovuta valorizzazione.

Riteniamo infatti doveroso un chiaro impegno dei nostri Enti competenti rivolto alla protezione dei beni culturali esistenti in Val di Pierle e fino ad oggi non sempre tenuti in debita considerazione o sufficientemente protetti. Tesori di cui, qui, non ci siamo spesso curati e che altri, invece, da altre regioni ci danno atto di saperne ammirare le peculiarità e il valore.

Aggiungiamo a proposito che è proprio del mese scorso la pubblicazione di un agile opuscolo da parte di due comuni umbri dell'Alto Tevere (Umbertide e Lisciano Niccone) ove in un viaggio nelle "verdi valli della memoria" non si dà spazio soltanto ai monumenti di quella regione, ma si giunge sino a noi per descrivere e figurare, in ossequio ai loro pregi, il castello di Pierle, quello di Sorbello e il tempio rinascimentale di San Donnino.

Mario Ruggiu

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Laureato in Giurisprudenza impartisce lezioni di Diritto per scuole superiori, esami universitari, concorsi. Tel. 0575/603604 e chiedere di Marco

Vendesi casa di mq. 150 con garage; zona S. Niccolò (Poggio) in Cortona. Tel. 0575/63.04.15 ore pasti e chiedere di Piero

Cedesi a prezzo interessantissimo attività commerciale a Camucia tab. 14 bomboniera, abiti da cerimonia, articoli da regalo, fiori piante, cereali, sementi, articoli da giardinaggio. Tel. 0575/603695

Vendesi salottino componibile con mobili e vetrina centrale, tavolo allungabile e 6 seggiole (imbottite) + 2 poltrone. Tel. 601679

Autentica svendita a sole L. 100.000 arco da tiro Compound della Browning modello pro competition 50 libbre con allego da 27a 30, ottimo per gare e amatori. Usato pochissimo. Tel. 075/8230274 (ore serali)

Vendo raccolta annuale (non completa) della rivista automobilistica Autosprint dal 1976 al 1991, circa n. 650 copie divise pero ogni anno. Prezzo da concordare. Tel. ore pasti allo 0575/601878

Vendesi nei pressi di Cortona, occasione unica villetta capotesta di nuova costruzione 180 mq. + terrazza e giardino. Ottime rifiniture. Richiesta L. 180 milioni. Tel. 0575/659682

Cortona vendesi centro storico appartamento 6 locali con servizio parzialmente da ristrutturare. Tel. ore pasti allo 0575/352961

Analizzatore gas di scarico motorscan 8010 omologato semi nuovo vendesi. Prezzo ottimo! Tel. ore pasti allo 055/589970

Cortona centro storico affittasi periodi transitori miniappartamento con terrazzo panoramico, completamente ristrutturato ed arredato. Tel. 0575/67472

A Camucia, zona il giardino; vendesi appartamento nuovo composto da: cucina, soggiorno, 2 bagni, 2 camere, ripostiglio e garage. Tel. 601656 ore pasti

A Cortona vendesi appartamento panoramico: 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, garage ampio, 2 cantine. Ottime rifiniture. Telefonare ore pasti allo 0368-3510089

Vendesi appartamento al piano nobile nel centro storico di Cortona. Per gradito sopralluogo si accettano prenotazioni al seguente numero telefonico: 0575/604324

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

testo:

Cognome
 Nome
 Via N°
 Città

TRATTORI MOTOCOLTIVATORI MOTOFALCIATRICI MOTOBOMBE MOTOSAPPIATRICI

Landini **Faenza** **BCS** **STIHL** **brumital**

EMILIO MACIGNI

52042 CAMUCIA OSSAIA C.S.20 Tel. (0575) 677898 CORTONA (AR)

EDITRICE GRAFICA L'ETRURIA

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

LIETO EVENTO

Una cicogna con il fiocco rosa si è posata sulla terrazza dei Carabinieri di Mercatale. Ad accogliere il grazioso dono recato - una bimba di nome Claudia - c'erano, oltre alla mamma Aurora, il papà mareggiante Claudio Calicchia, comandante della stazione, e il fratellino Marco.

Ad essi vanno le nostre vive felicitazioni; alla piccola Claudia i migliori auguri. M.R.

CHI DIFENDE LO "STATO SOCIALE"?

Mi ha colpito moltissimo la lettera scritta al Sindaco di Cortona dai genitori dei bambini che frequentano la scuola materna di via XXV aprile a Camucia in merito al suo trasferimento in via Scotoni per "gli evidenti vantaggi logistici ed organizzativi che anche questa Amministrazione non è aliena da considerare" come risponde, imperturbabile, il primo cittadino agli autori della petizione.

I genitori fanno giustamente osservare che i locali di via XXV aprile, del tutto privi di barriere architettoniche, in una posizione senz'altro più idonea e felice sotto il profilo della viabilità, potrebbero senz'altro accogliere, in un futuro ormai vicino, le quattro sezioni previste per la

scuola materna senza dover sostenere alcun onere per adeguare i locali di via Scotoni, potenziandone il refettorio, creando ex novo "spazi alternativi e sezioni". A rafforzare questa ipotesi c'è anche il ventilato ampliamento della biblioteca comunale. Ma l'aspetto più significativo della lettera ad un sindaco di Sinistra, che, almeno per i suoi elettori, dovrebbe avere una sensibilità più spiccata nella difesa del "sociale", è stato, oltre qualunque ragionevole argomentazione logistica o tecnica, il breve paragrafo dedicato "alla tutela del bambino" per offrire un servizio la cui qualità è infinitamente più importante di qualunque interesse economico.

E' proprio qui il punto. Per

ragioni di bilancio si fanno economie e si promettono "lagrime e sangue" e nuovi sacrifici, andando ad incidere ulteriormente sulla spesa sociale che ci vede buoni ultimi in quell'Europa nella quale cerchiamo disperatamente di entrare a suon di nuovi insopportabili balzelli.

Lo sa il Sindaco di Cortona quanto costa ad una famiglia monoreddito mandare un bambino all'asilo nido? 190.000 lire al mese di quota fissa e ben 8.000 lire al giorno per assicurare i pasti. Nessun tipo di agevolazione è prevista per chi ha più di un bambino. Per 10 anni, durante il mio mandato di consigliere, ho ripetutamente denunciato i milioni allegramente destinati dall'amministrazione comunale alle spese di rappresentanza e alle consulenze esterne offerte a tecnici e studi professionali "di fiducia" (...) che secondo il banchiere Ciampi, attuale ministro del Tesoro dell'Ulivo, avrebbero dilatato il fabbisogno pubblico di ben 15.000 miliardi. Un governo serio, pungolato e stimolato da un'opposizione non collusa, non screditata, non infarcita di riciclati della peggiore risma, andrebbe ad incidere proprio dove si determinano sperperi indiscriminati ed incontrollati e mai si sognerebbe di ridimensionare uno "STATO SOCIALE", già insufficiente e largamente deficitario, aggredito da Sinistra con la santa benedizione della componente liberista del Polo.

Attaccare la Sanità (è di questi giorni la notizia del trasferimento coatto dei pazienti ricoverati in Chirurgia dall'ospedale di Cortona a quello di Castiglion Fiorentino), non aiutare le famiglie monoreddito, l'assenza di agevolazioni concrete per le giovani coppie alla ricerca di un'abitazione, nessuna politica per l'

infanzia e per un concreto inserimento nel mondo del lavoro: sono queste le prerogative di una classe politica omologata, normalizzata ed indistinguibile, tutt'altro che pungolata da un sindacato dormiente, i cui referenti politici sono ormai saldamente al potere.

La lettera dei genitori e la risposta stizzita del Sindaco, inserita in un contesto in cui gli interessi economici assumono aspetti preminenti fino a determinare la riorganizzazione del servizio reso a scapito della qualità della vita dei bambini, non può non indurre ad un' amara riflessione.

Un popolo per il quale fare figli e mantenerli è un lusso, un popolo per il quale un posto di lavoro, ben lungi dall'essere un diritto, continua

ad essere un privilegio per pochi, un popolo che sotto il profilo sanitario e dell'assistenza non riesce a garantire e tutelare i più deboli è destinato a non avere futuro.

Riaffermare come in questo caso il primato dell'economia vuol dire non comprendere fino in fondo la buona fede e le ragioni dei genitori nella difesa, tutt'altro che pretestuosa, di un servizio delicato ed essenziale.

Non mi meraviglia che a fare "orecchie da mercante" sia proprio una Sinistra che amministra ormai al centro come in periferia e non dispone, quindi, di nessun alibi per giustificare i suoi limiti, la sua pochezza e un' assoluta mancanza di idee.

Mauro Turenci

PASQUELE "FILOSOFO"

di Valentino Berni

a cura di don William Nerozzi

Seconda parte

Questo penso tra me tul mi cervello sognando l'avvenir d'un mondo ignoto quando ecco sghignazzè sento un monello e la botte rullè comme 'l tremoto. De greppo en greppo tutto un ruzzolone, vetti a fini tul fondo d'un burrone!

Sirebbe impresa stolta e scunsglieta i vultili acontere e le capete ch'io dette en quella botte disgrezieta. En dubbetè; me la cavò la sete!

Ma 'l pedon d'una quercia en bona sorte fermò la botte e me scampò da morte.

Allor m'acorse che più tempo un n'era de reste lì a studiè filusufia; ma 'n c'era verso, nè c'era maniera de trovè 'l varco pe' riscappè via che l'apirtura duch'ero zeppeto era volta a la parte del fuseto.

Me metto a urlè, m'affanno, me sctorco ma la dentro a la botte emprigioneta la mi voce pare a quella d'un orco

e dal poggio una donna spaventeta gridea: Currite che laggiù a la quercia ce sta 'na botte che se lagna e bercia.

Molta gente de qua e de là vinia l'uno a l'altro dicea: l'affè va mele qui se tratta de spirti o de magia, venga 'l prete col libro del Messele la binidisea, faccia lo scungiuro e se vedrà si sto demonio è duro.

Ma cerca, cerca, el prete non so trova. Alor Masaccio un uom senza paura, anze pien de coraggio a tutto pruova s'avicina a la botte e la scungiura: O Satana, o Birliche, damme retta via scappa, fuggè, che qui ci ho la cetta!

E si la cetta me tagliasse poco ci ho le scope e tre fasci de ginestra, entorno 'ntorno appicciarò un bel foco e prima che sia cotta la minestra un dubbete' che te verrà 'l coraggio de sgabberere e arvì pel tu viaggio!

QUANDE CHE MISSONO EL PRIMO SEMAFERO A REZZO

A 'n incrocio de vie, alto tul mezzo han misso el primo semafero a Rezzo. Passa Beppe Chjanaccia a carco pieno che trasportèa 'n bel mucchjo de fièno. El vigele gne fischja e bercia: "È rosso!" Gne dice 'l cuntadin: "Che fè ce posso!" "Si fusse 'n cicomboro sirebbe mezzo Quant'è ggnorante 'sta gente de Rezzo!" "Quand'è rosso lassù, tocca fermesse, chj vol vire de là paga le tasse." "È ver che l'ète misso troppo basso, ma ve farò vedè che io ce passo." "Si 'n ve fermète alor vo fo la multa." "Mica dovarem fère 'na consulta, che si ve dico che propio 'n lo tocco, un me farete stè qui fino al tocco! Guarghja, lascèteme passè ch'ho fretta, chè ci ho da vire a scarchè da Beppetta." "Ferma 'sti bova, c'è 'n'auto che passa, eppù del carro l'he pèga la tassa? Donqua alor, mettete lì da 'na parte cunciglia, chè s'incuncigli 'n s'arparte!"

"El cunciglio ce l'ho, però a chèsa, nite donqua a pigliàl dmèni a Cesa; pel prezzo se farà certo d'acordo." "Ma 'nn hèn acapito, opur fè da sordo?" "Ho acapito, ho acapito, c'ète i polli, però, pe' falli più grossi e satolli, spassionèto ve darò 'l mì consiglio: orzo e grenturco agiontète al cunciglio." "Ma che c'entrono i polli! Ora paghète! fan ghjéci e gghjéci, son multe salète!" "Ch'ète ditto so' ggharghja? Ghjece lire! e chj le vidde mèò? Comme dire: va a tegne 'l bére da 'n botte vota! Beh, con fiasco de vin s'ogne 'sta rota?" "Questa siri chjamèta curruzione, si 'n paghète ve mandarò 'n pregione." Salta tul carro 'sto pòro Chianaccia una frustèta gne dà tu la faccia. "Arrilà beschje, currite bovini, che là c'è 'n matto che vole i quadrini!"

Loris Brini

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO

(A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

LUNEDÌ 18 AGOSTO - IVA - CONTRIBUENTI MENSILI - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'Iva relativa al mese precedente.

LUNEDÌ 18 AGOSTO - RITENUTE FISCALI - Scade il termine per effettuare il versamento al concessionario esattoriale competente delle ritenute fiscali operate nel mese precedente.

MERCOLEDÌ 20 AGOSTO - INPS - DATORI DI LAVORO - Scade il termine per la presentazione della denuncia mensile delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente e per il versamento dei relativi contributi.

MERCOLEDÌ 20 AGOSTO - INPS - CONTRIBUTO DEL 10% - Scade il termine per l'effettuazione del versamento gravante sui compensi erogati nel mese precedente.

SABATO 6 SETTEMBRE - DENUNCIA GIACENZE VINI E MOSTI - Scade il termine, per i soggetti obbligati, per denunciare le giacenze di vini e mosti detenuti alla data del 31 agosto.

ce. da. m. S.R.L.

di Ceccarelli Dario e Massimo

IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 - Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17-21 Tel. 630623 - Fax 630458



VENDITA ASSISTENZA
RICAMBI

TIEZZI

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482



SEMPLICI PARTICOLARI

di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)
Tel. (0575) 601933



AL DIRETTORE DE L'ETRURIA

Esimio Direttore, noi insegnanti della Scuola Elementare di Terontola le abbiamo mandato spesso temi, poesie e relazioni scritte dai nostri alunni e tratte dal lavoro quotidianamente svolto in classe.

Lei ha sempre pubblicato ciò che le abbiamo inviato, iniziando così una proficua collaborazione tanto auspicata anche dalla nostra Direttrice didattica, per portare i giornali nelle classi, per abituare i ragazzi alla lettura cominciando proprio dai loro testi e farli così

diventare dei lettori attenti e critici.

Sono solo i primi passi ma ci possono portare lontano, perciò La ringraziamo per la disponibilità che ha sempre mostrato nei nostri confronti.

Un saluto particolare al prof Nicola Caldarone, curatore della Rubrica, che ha sempre avuto per le nostre produzioni, espressioni di elogio ed incoraggiamento.

Con i più cordiali saluti. La Direttrice Didattica, le Insegnanti e gli alunni della Scuola Elementare di Terontola.

ni. Quando siamo andati a raccogliere i bioindicatori dell'acqua, sotto i sassi, ci siamo accorti della loro fragilità e quando li tenevo tra due dita mi sentivo padrone anche se in verità non lo ero; li abbiamo messi in un barattolo trasparente per poi esaminarli; era quel momento in particolare che aspettavo con gioia, avevamo preso molti tipi di animali, soprattutto sanguisughe.

Nel pomeriggio siamo andati lo stesso a fare un prelievamento, ma questa volta a monte del paese per vedere se l'acqua era più o meno inquinata di quella a valle.

Dopo un'escursione non molto lunga siamo arrivati vicino alla sorgente del fiume d'Isola, abbiamo incominciato a raccogliere i campioni e devo dire che ce n'erano molti di più che a valle; in quella escursione non ho osservato molto il bosco perché non riuscivo a pensare ad altro che all'inizio di quello splendido fiume.

Appena tornati abbiamo svuotato il secondo ed ultimo barattolo in una vaschetta e abbiamo contato gli animaletti secondo la specie. Mi sono divertito tantissimo perché mi sentivo più importante del solito e

verde, dove abbiamo mangiato al sacco; la cosa più bella era proprio mangiare in compagnia insieme ai miei compagni di classe.

Alla fine del pasto abbiamo fatto la gara di "ruzzoloni", a cui hanno partecipato anche le nostre maestre, e devo dire che alcune non se la cavavano affatto male; girava la testa, però in compenso era divertente. Sbagliammo, perché quando siamo ripartiti eravamo stremati dalla gara, e questa sì che fu una bella camminata!!

Durante il viaggio non ci facevano bere molto e nemmeno riposare, però ne è valsa la pena perché in cima ci aspettava un panorama stupendo, che pochi sapranno immaginare: vedevamo tutto il parco, la diga, i monti; sfortunato chi soffre di vertigini!

Bastava un passo per essere in Emilia Romagna. Mi sono stropicciato gli occhi dalla bellezza, provavo una sensazione immensa e profonda, tanto che ero quasi commosso. Per scendere feci molto adagio perché sapevo cosa mi sarebbe successo se fossi scivolato. La vegetazione era molto fitta, gli alberi erano altissimi perché cercavano la luce, infatti le loro chiome

ne hanno rifiutato, mentre altre hanno accettato e non ballavano nemmeno male; peccato che finì quasi subito la canzone.

La sera ci siamo addormentati come sassi, eravamo stanchissimi, ma prima di questo successe un'altra cosa: venne un fantasma per le camere, che in verità era il babbo di un bambino, che si era coperto con un lenzuolo; non ebbi affatto paura, anzi mi divertì.

Alla mattina del terzo ed ultimo giorno siamo partiti per andare a classificare le varie piante e mentre camminavamo indovinate chi abbiamo incontrato? Un bellissimo esemplare di cervo, e non è finita qui; è stato anche in posa ad osservarci; aveva delle lunghe corna e una piccola coda, pensate, c'era chi lo aveva scambiato per una mucca. Dopo di che abbiamo proseguito il nostro viaggio.

Le guide ci hanno fatto riconoscere vari tipi di abete: rosso, bianco e americano, che se strusciavamo i suoi aghi tra le mani, emanava un forte odore di limone, e avrei voluto sentire quell'odore per tutta la giornata. Al ritorno eravamo stanchi ma contenti di aver visto un cervo.

Abbiamo pranzato e siamo partiti verso l'arboreto, siamo passati sopra un ponte e non mi sembrava che avesse resistito al nostro peso, ma appena passato ero tranquillo e spensierato. Ci siamo divisi in due gruppi e come per magia io restavo fuori dal gruppo, ma non ero molto preoccupato, solo un pochino; alla fine si risolse tutto e sono andato con il gruppo delle talpe; siamo andati ad analizzare un albero per vedere quanti licheni aveva e di che colore erano. Noi abbiamo preso un albero con non molti licheni, ma ci siamo accontentati. Ci è voluto poco per ritornare all'albergo, in quanto era vicino. L'ora della partenza era arrivata ed io con tanta malinconia ed un pizzico di tristezza ho lasciato quel posto che mi aveva procurato con le sue bellezze tanta felicità e anche per i miei compagni.

Arrivato a casa ero felicissimo di riabbracciare i miei genitori.

Peccato che le nostre maestre non abbiano scelto di restare per cinque giorni.

È stata un'esperienza fantastica, spero che si ripeta in seguito andandoci con i miei genitori.

Luca Casucci
Classe VB

UNA SCUOLA CHE LAVORA PER "PROGETTI"

Durante quest'anno scolastico la Scuola Elementare di Terontola ha sviluppato il "Progetto di educazione ambientale", in cui sono state coinvolte tutte le classi, con modalità specifiche per ciascuna.

In particolare le classi terze hanno studiato l'ecosistema lago e approfondito le tematiche relative al lago Trasimeno; le classi quarte hanno sviluppato con le quinte il problema dei rifiuti e del loro smaltimento; le quinte hanno costruito un acquario con fauna e flora tipiche del lago Trasimeno ed hanno trascorso tre giorni a Badia Prataglia, nello stupendo parco delle Foreste Casentinesi.

In tutte queste attività, progettate dalle insegnanti e sostenute dagli Enti Locali, Comune e Provincia, è stato fondamentale il contributo del presidente della Lega Ambiente Prof. Luigi Sacchini, utilissima la capacità organizzativa della Direttrice Didattica dott. M.G. Marinelli, encomiabile l'entusiasmo delle famiglie per le attività proposte.

Gli alunni hanno partecipato attivamente ed hanno descritto attraverso varie modalità lo svolgimento del progetto, alternando audiovisivi, testi scritti ed iconici. Abbiamo scelto questo testo per sentire dalla "viva voce" di un alunno, le impressioni suscitate dal soggiorno nelle Foreste Casentinesi.



così fino a sera quando ci siamo cambiati, abbiamo cenato e abbiamo fatto le prove di canto; alla fine i ragazzi di Pergo ci hanno applaudito e non sono diventato rosso perché non ero l'unico a cantare. Il più bello arriva ora quando tutti andiamo a letto. Io ero in camera con Matteo e Giovanni, i miei migliori amici. La sera non riuscivamo a dormire e ci raccontavamo le barzellette e i fatti successi durante il giorno, e quando finalmente ci stavamo addormentando, usciva qualcuno con un nuovo argomento, e così via... finché non eravamo stremati dal sonno e ci addormentavamo.

La mattina dopo ci siamo alzati, ci siamo cambiati, abbiamo fatto colazione e poi siamo ripartiti subito, con una nuova meta: la cima del monte Penna. All'andata la guida ci ha spiegato che anche i licheni sono bioindicatori dell'aria e ci ha detto che esistono fogliosi, fruticosi e crostosi, e quelli più resistenti all'inquinamento sono quelli crostosi; i licheni erano di vari colori: verdi, grigi e marroncini. Erano visibili soprattutto sulle cortecce lisce e scure. Dopo diversi chilometri siamo arrivati ad un immenso prato

fanno come un ombrello alla terra

Durante il ritorno ci siamo fermati ad ascoltare i rumori del bosco: si sentiva il canto degli uccellini, il ronzio delle mosche, il rumore delle foglie ed altri sottili rumori. Mi sentivo un estraneo, in quel paradiso. Tante erano le cose da guardare che lo sguardo non riusciva a captarle; gli alberi erano spesso secolari e io ero come una formica contro un elefante. La corteccia era dura e anche essa piena di vita. Arrivati all'albergo ci siamo cambiati e abbiamo cantato, ma questa volta abbiamo ballato, anche; io e un mio amico abbiamo invitato delle ragazze di Pergo, alcu-

UN'ESPERIENZA INDIMENTICABILE: TRE GIORNI IN CASENTINO

Fin dall'inizio dell'anno abbiamo intrapreso il tema dei rifiuti e della natura, ed è proprio da qui che è scaturita l'idea di una vacanza studio. Le nostre maestre erano indecise sul posto dove andare e su quanto doveva durare la gita.

Finalmente arrivammo alla conclusione: andare in Casentino per tre giorni; quando ci diedero la notizia ufficiale ero contentissimo ma subito mi vennero delle preoccupazioni: cosa portare, con chi dormire, se mi fossi fatto male, cosa fare.

Arrivati alla mattina della partenza ero emozionato e disorientato, ma appena partiti mi ritrovai a mio agio nel pullman. A poche persone fece male l'autobus.

Il paesaggio cambiava a seconda della quota e del terreno. Già a

cinquecento metri era stupendo in quanto c'erano poche case e quelle poche si raggruppavano in piccoli centri.

La nostra destinazione, Badia Prataglia, è situata su un cucuzolo a novecentocinquanta metri di altezza; il nostro albergo, "Bosco Verde" è all'inizio del paese ed è bellissimo, ha il giardino con le sedie e i tavolini, i dondoli, e si adegua perfettamente all'ambiente, infatti è costruito con legno e mattoni.

Non abbiamo fatto in tempo a salire in camera che siamo subito partiti verso il fiume d'Isola. Abbiamo oltrepassato il paese e siamo scesi in un burrone, dove, in fondo, c'è il fiume; l'acqua era limpida grazie allo scorrimento attraverso le rocce, c'erano enormi massi di pietra e il fondale era coperto da un fitto strato di sassoli-



CONSUTEL s.a.s.
DISTRIBUZIONE



TELEFONIA - TELEMATICA - SICUREZZA - RAPPRESENTANZE
CONSULENZA E PROGETTAZIONE - ASSISTENZA TECNICA
TELEFONIA RADIO MOBILI - CENTRO TIM

Plazza Sergardi, 20 -
52042 Camucia - Cortona (Ar)
Tel. (0575) 630563-630420
Fax (0575) 630563

Filiale di Castiglion Fiorentino (Ar)
Via Le Vecchie Ciminiere 18/20
Tel. /Fax (0575) 680512
Commerciale (0335) 344719

Pluriattività e agriturismo

IL TURISTA TORNA UTILE AI CAMPI

Resta ancora l'incertezza di quale futuro dovremo forgiare per l'Europa rurale dato che il continente, nel suo complesso, già produce più di quanto gli serve per nutrirsi, e con sempre meno persone impegnate nel lavoro della terra. Ha enormi eccedenze che causano imbarazzo economico e attriti politici, mentre sono già in atto gravi problemi ambientali.

La ricetta, a detta del responsabile della FAO, per il futuro progresso sta nella diversificazione che dovrebbe riguardare innanzitutto le colture e la zootecnia ma che, in un'ottica più ampia, dovrebbe investire l'intera attività agricola, per tra-

la rovina e l'abbandono di stalle e altre strutture rendendo possibile, nello stesso tempo, la creazione di ambienti e locali adatti ad altre attività. La monocoltura non torna bene all'agriturismo: nessuna persona che venga dalla città è interessata a passare giorni e giorni per vedere solo una distesa di mais o grano, un paesaggio piatto, uniforme, monotono. Desidera, al contrario godere di tutti gli aspetti della vita in campagna. Vuole gustare il piacere della vigna, del campo d'erba, degli animali, dell'orto. Soprattutto vuole assaggiare i prodotti della terra. La conseguenza di tutto ciò è che chi ha in mente di aprire un'azienda turistica, dovrà



sformarla in quella che la FAO ha definito pluriattività. Pur restando strettamente legata alla terra, la vita rurale deve articolarsi in una varietà di imprese locali che potranno meglio valorizzare il prezioso patrimonio della nostra vita contadina. Un aspetto, particolarmente interessante della pluriattività è costituito dal cosiddetto agriturismo che ha raggiunto in pochi anni in Italia le dimensioni di un vero e proprio boom. Tanto che molti si chiedono se l'arrivo dei vacanzieri e dei gitanti nelle aziende agricole faccia bene alla campagna. La risposta è scontata: certamente sì.

Questa pratica, oltre a produrre quel reddito integrativo aziendale che è l'obiettivo della nuova PAC, altresì porta benefici importanti da un punto di vista agronomico. Naturalmente una fattoria che vuole attrezzarsi è costretta a sistemare i fabbricati. Ne consegue quindi lo stimolo a valorizzare il capitale senza indebitarsi troppo. Anzi sarà proprio il turismo a fornire il denaro necessario per prevenire

provvedere diversificare le proprie colture, mantenere animali, produrre vino, formaggi, salumi. Queste scelte, se fatte bene, producono alcuni effetti fondamentali. Il primo è di natura agronomico: le varietà e l'avvicendamento delle colture sui campi sono quanto di meglio si possa praticare per mantenere la fertilità dei terreni. Un altro aspetto è quello della fertilizzazione: gli animali producono concime naturale, non inquinate, perfette.

Un altro ancora, molto importante nel contesto generale, è quello culturale e tecnico: le capacità che l'agricoltore acquisisce nella preparazione dei prodotti alimentari tipici potrebbe favorire la nascita di un canale di vendita anche al di fuori di quello degli ospiti di un'estate; In definitiva l'agriturismo è soltanto una buona iniziativa culturale e ambientale, ma, se ben praticato, è una buona idea agronomica assolutamente compatibile ed utile al benessere dell'azienda.

Francesco Navarra

BANCA DATI FITOFARMACI

Corretta informazione per un uso razionale

Il mondo della chimica per l'agricoltura, ed in particolare per il settore fitoiatrici, è in continua e rapida evoluzione. Ogni anno vengono presentati sul mercato nuovi principi attivi e nuove acquisizioni scientifiche contribuiscono ad integrare e talora a modificare le conoscenze del settore, permettendo di ridurre le dosi di impiego, di attuare interventi mirati e razionali, di conseguire un più efficace controllo degli agenti dannosi. E' indubbio che un uso corretto e razionale dei prodotti fitoiatrici, può ovviare a molti inconvenienti ed evitare rischi per l'operatore, per il consumatore e per l'ambiente. Queste considerazioni valgono non solo per i prodotti nuovi, ma anche per quelli in uso da più tempo. Un'altro problema di notevole rilevanza, al quale nè il patentino, nè il quaderno di campagna sembrano da soli capaci di porre rimedio, è quello legato alle intossicazioni di tipo acuto cui sono talora esposti gli utilizzatori di prodotti fitoiatrici che spesso trascurano di osservare le norme riportate sulle confezioni. Anche il ricovero in un centro ospedaliero non sempre consente la rapida attenzione di una terapia specifica, perchè la persona intossicata in genere conosce solo il nome del formulato commerciale ed il medico non è per lo più in grado di risalire alla sostanza attiva che ne è alla base. Nell'ambito di questa complessa problematica, da tempo è stata messa a punto il progetto "Banca Dati Fitofarmaci", al fine di consentire alle diverse categorie professionali interessate un rapido e facile accesso a notizie esaurienti sulle caratteristiche più importanti di ogni singolo principio attivo. Tale banca dati contiene i principi attivi registrati come presidi sanitari per uso agricolo, come presidi delle derrate immagazzinate e come presidi medico-chirurgici, ed i relativi formulati. Di ogni principio attivo sono riportate le proprietà fisico-chimiche e tossicologiche, le caratteristiche applicative, i dati disponibili circa il destino ambientale e le disposizioni legislative (intervallo di sicurezza, limite di tolleranza, eventuali limitazioni nell'impiego).

Lo scopo di questa banca dati è quello di rendere facilmente accessibile un sistema di corretta informazione e di assi-

stenza tecnica per gli utilizzatori di fitofarmaci e per coloro che, a vario titolo, operano nel settore sanitario. Altro obiettivo è quello di attuare un aggiornamento costante e rapido del prodotto fornito. Questo è uno degli aspetti più utili della banca dati poichè l'utilizzazione di fitofarmaci si trova di fronte alla periodica immissione di nuovi prodotti, di cui è indispensabile conoscere le diverse caratteristiche allo scopo di fornire un uso razionale. Avere a disposizione uno strumento aggiornato e di facile consultazione consentirà di controllare le informazioni tec-

niche fornite per altre vie e di compiere scelte oculate ed economicamente vantaggiose tra i diversi principi attivi ed i loro formulati. Dunque risulta evidente come la Banca dati possa costituire un ottimo supporto didattico a vario livello, tenendo conto del fatto che i fitofarmaci costituiscono allo stato attuale uno strumento importante per il controllo dei diversi agenti dannosi, per la salvaguardia delle produzioni dal punto di vista sia quantitativo che qualitativo, ed in definitiva per l'esercizio remunerativo dell'attività agricola.

Fna



UNA PIANTA ALLA VOLTA:

ELLEBORO

(HELLEBORUS
NIGER)

ROSA DI NATALE

CHE COS'E' - DOVE CRESCE - A COSA SERVE

È un'erba perenne con rizoma strisciante portante poche foglie con lungo picciolo e divise in 5-9 segmenti oblungo-ovovati di colore verde scuro e grossi all'apparenza. Gli scapi (piccoli rametti) uno o più per ogni rizoma sono alti 12-20 cm. e portano 1-2 fiori inodori larghi 5-8 cm. In certi luoghi della Lombardia e del Trentino lo chiamano anche bucanave e nella montagna bolognese, fino a qualche tempo fa, lo usavano come drastico per gli animali e non sono stati rari gli avvelenamenti mortali. Ancora più spesso lo infilavano in un foro praticato nella giogaia dei bovini o nel padiglione dell'orecchio dei suini malati dove procurava un ascesso che quando guariva lasciava nell'orecchio un foro largo 2-3 cm. L'Elleboro è una ranunculacea dei boschi montuosi dell'Europa centrale; in Italia si trova sulle Alpi e sugli Appennini, abbondantissimo in alcune vallate a terreno calcareo. La droga è rappresentata dal rizoma che viene raccolto in maggio-giugno ma attualmente quel poco che viene adoperato anche come purgante si raccoglie anche nell'autunno o alla fine dell'inverno. Contiene due glucosidi: elleborina, la cui azione sul cuore assomiglia a quella della digitale, ed elleboreina, del gruppo delle saponine. Entrambi sono velenosi e molto irritanti sullo stomaco e sull'intestino. Venivano usati come medicinali per il cuore e diuretici.

Fna



PIZZERIA IL "VALLONE"

di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679



Caffè - Pasticceria
Brasserie

sala del sole
LUNCH & TEA-ROOM

IMPRESA EDILE

Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

S.E.R. Padre Flaviano

IL CARISMA NON È ACQUA

Eravamo in macchina, diretti verso Cortona, appena partiti dall'Ospedale Nuovo di Arezzo.

Ero teso, preoccupato di guidare con prudenza, celermente e con dolcezza; praticamente ciò che non so proprio fare.

L'ospite e passeggero era di quelli importanti; si era attardato nell'inseguire i due impegni mattutini che aveva dovuto e voluto onorare. Aveva deciso di salutare tutti, benedire tutti, pregare in ogni stanza con tutti.

Adesso eravamo davvero in ritardo; a Cortona, presso le Suore Serve di Maria Riparatrice, più di 130 persone attendevano da oltre mezz'ora il suo arrivo e ancora altrettanto avrebbero dovuto pazientare.

Ero teso dunque. Oltretutto, appena salito in macchina, aveva voluto pregare. Certo non doveva fidarsi tanto delle mie doti automobilistiche. Percorse poche centinaia di metri primo semaforo, naturalmente rosso. Mentre cercavo le parole adatte per rompere il ghiaccio ci si affianca una Panda con a bordo una famiglia completa di due bambini. Si voltano verso di noi e, riconosciuto l'illustre passeggero, cominciano ad agitarsi e a salutarlo; lui si volta, apre il finestrino, saluta e benedice. Dietro di noi una Clio comincia a strombazzare. Sarà verde e non me ne sono accorto, penso. Invece è rosso. Pure i due occupanti della Clio cominciano sorridendo a sbracciarsi salutandoci il mio ospite, che risponde a gesti, benediciendo. Verde. Riparto chiedendo se conoscesse quelle persone. Mai viste. Vedo da lontano il secondo semaforo: verde... giallo... rosso. Mi fermo.

Stessa scena. Dalle tre auto che ci stanno più vicine cominciano ad agitarsi tutti all'indirizzo del mitico, ormai, personaggio. Ancora benedizioni e saluti per tutti.

Lungo il resto del percorso, in assenza di semafori ed altre simili soste, cominciamo a parlare, con familiarità. Ormai non sono più nemmeno lievemente agitato. Disinvolto converso di tutto, di politica, di Cortona,

del Rinnovamento nello Spirito, di Chiesa, e, mentre scorriamo così, ad un certo punto lui guarda l'orologio ed esclama: "Mezzogiorno è passato da quasi 50 minuti! Fa lo stesso... L'Angelo del Signore portò l'annuncio a Maria..." e proseguiamo la marcia pregando l'Angelus, quando all'improvviso trilla il telefono di cui ero stato munito per aggiornare gli altri sul viaggio. Vorranno certo sapere quando arriviamo.

Lui mi guarda con un'occhiata inequivocabile. Non è certo il caso di interrompere la preghiera per rispondere. Dopo aver inutilmente cercato il tasto giusto per zittirlo, lo caccio nella tasca interna del giubbotto e stringo il braccio per atturme l'implacabile, irriverente trillio, continuando a rispondere alla preghiera.

Giungiamo dunque a destinazione, dove tutti i membri dei Gruppi di Preghiera del Rinnovamento nello Spirito di Cortona, Poppi, Cast. Fiorentino e Badia di Montepulciano si sono schierati ai lati del corridoio per accoglierlo cantando e battendo le mani, per seguirlo poi in chiesa. Molte lacrime scendono mentre passa benedicendo. Chi gli si avvicina inchinandosi per baciargli l'anello si ritrova in un abbraccio caloroso e sincero. Poco prima di entrare in chiesa faccio in tempo a sussurrargli che per il pranzo siamo davvero in ritardo e sarà bene tagliar corto nel saluto, tanto c'è poi tutto il pomeriggio... niente da fare.

Ricevuto il saluto "ufficiale" di P. Luigi Ruggiero, si intrattiene a parlarci per un quarto d'ora su cosa conosce del Rinnovamento nello Spirito e di quanta fiducia egli abbia in questa meravigliosa opera di Dio, nella Chiesa e per la Chiesa. Al termine, ovviamente, prega con l'assemblea per ringraziare Dio per il pranzo imminente.

Non era davvero la prima volta che avevo la possibilità di stare un bel po' con lui, ma è stata la più speciale, dalla quale ho constatato che per il suo gregge non c'è bisogno di vederlo con l'anello al dito, lo zucchetto, la croce e il pastorale. Che è il Vescovo, si capisce subito. Questione di carisma.

Giuseppe Piegai

L'ASILO NIDO A CAMUCIA

L'asilo nido "Il Castello" di Camucia rappresenta una realtà ormai consolidata per il Comune di Cortona e le zone limitrofe. Accoglie bambini che sono divisi in tre sezioni, secondo l'età.

Ovviamente ogni sezione ha necessità diverse, perché si comincia dai bimbi piccolissimi e si arriva alla sezione dei più grandi, che hanno tre anni e sono pronti per la scuola materna.

Ogni sezione ha giochi ed attività specifiche, perché i bambini più piccoli hanno spesso bisogno di un sonnellino durante la mattinata, mentre i bimbi di due anni sono alle prese con le prime forme di autonomia: imparano infatti a mangiare da soli e a fare a meno del pannolone. I più grandicelli, invece, sono avviati al gioco di gruppo, all'ascolto di storie e alle attività più propriamente cognitive.

La giornata è scandita da orari fissi, come la colazione a base di frutta a metà mattina, il pranzo, il momento di tranquillità e le canzoncine prima del sonnellino e, al risveglio, la merenda. I bambini sono calmi in questa atmosfera ovattata, ma si scatenano quando escono in giardino a giocare e hanno a disposizione diversi giochi e la sabbiera. Gli educatori sono realmente preparati e disponibili e, anno dopo anno, hanno instaurato un ottimo rapporto anche con i genitori. Durante quest'anno di attività, due educatrici erano assenti per maternità e l'Amministrazione Comunale le ha sostituite con del personale supplente temporaneo, assunto per quattro mesi, e ciò ha richiesto un maggiore sforzo da parte degli educatori di ruolo, che si sono dovuti sobbarcare maggiore lavoro, perché i bambini, quando arrivano al nido la mattina, vogliono vedere la "propria" educatrice, non una figura nuova qualsiasi, perché fra bambini ed insegnanti si crea un rapporto affettivo molto stretto, che continua e si approfondisce durante tutta la frequenza.

Gli educatori del nido sono molto attivi: infatti a Natale organizzano sempre una festa ed un'altra alla fine delle attività didattiche.

Quest'anno educatori e genitori hanno organizzato un picnic al parco di Lignano, così, un sabato a metà giugno, il parco si è animato e frotte di bambini ed adulti hanno potuto ammirare gli animali esposti. È stata un'occasione per stare insieme, per conoscersi meglio, per permettere ai bambini di giocare in un luogo sicuro e libero da pericoli.

Una realtà ormai consolidata

Non sono mancate le canzoni per grandi e piccini, accompagnate dalla chitarra del maestro Giuseppe Calussi, che i bambini chiamano affettuosamente Beppe.

Inoltre durante quest'ultimo periodo, i bambini più grandicelli sono stati portati a visitare le scuole materne vicine e anche quella di via Dante a Terontola, visto che un gruppo vi è già iscritto per il prossimo anno, e il viaggio da Camucia a Terontola è avvenuto in treno.

Durante questi incontri, i bambini hanno giocato con i loro compagni della scuola materna, hanno fatto colazione insieme, hanno conosciuto le loro future insegnanti, così da stimolare un iniziale contatto che favorirà i rapporti futuri.

Ma non è tutto. Quest'anno, infatti, al nido è stata intrapresa un'iniziativa particolare: gli insegnanti hanno raccolto in un album alcune fotografie e alcuni

disegni per ogni bambino e li hanno corredati con brevi didascalie, così ogni genitore può ripercorrere il cammino del proprio figlio sfogliando il libro dei ricordi.

È stata anche prodotta una videocassetta sui momenti più simpatici che hanno coinvolto i bambini, dal gioco alle attività di animazione effettuate durante l'anno, così ogni bambino può rivedersi in quella che può definire la sua videocassetta personale.

Anche quest'anno di attività è finito, l'asilo nido "Il Castello" ha già chiuso i battenti per le vacanze estive, ma i bambini che lo hanno frequentato ed i loro genitori, passando davanti al suo cancello, potranno ricordare con piacere un anno trascorso insieme a lavorare per il futuro dei propri figli, ma anche le molte ore passate in allegria a divertirsi.

La mamma di Mberto

PER LE MAESTRE

Questa poesia è stata scritta da Lucia Moretti per tutte le insegnanti che l'hanno accompagnata dalla prima alla quinta elementare.

Noi ti ringraziamo, Lucia, perché il tuo cuore, delicato come il petalo di una rosa, sa esprimere i più profondi sentimenti.

Con immenso affetto.

Le tue insegnanti

Ero un uccello,
un piccolo uccello,
e volevo spiccare il volo... ma era troppo difficile, avevo paura di cadere,
vergogna che i miei simili mi prendessero in giro.
I miei primi cinque anni di vita furono così.
Poi vi ho incontrato,
e già dal primo momento che vi ho visto...
la mia vita ha iniziato a cambiare di novanta gradi.
Ho sempre avuto paura di sbagliare,
poi voi mi avete insegnato a vivere, a volare nel cielo come un passerotto.
Voi siete gabbiani cresciuti,
che volate nel cielo osservando il mare,
e tutti i passerotti che vedete.
Io voglio un mondo di bene ai gabbiani,
a voi,
che mi avete insegnato a volare come se foste le mie seconde mamme.
Ora che volo molto lontano dal mio nido,
vi voglio ringraziare
per avermelo insegnato.

Lucia Moretti

CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE DI MASSERELLI GIROLAMO

concessionario:

LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury - RHOSS
CAMUCIA (AREZZO) - TEL. 0575/62694



TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

I BAMBINI BIELORUSSI A CORTONA

La lettera di ringraziamento pervenuta al Comitato di Accoglienza e Solidarietà Bambini Bielorussi di Cortona.

La Fondazione Bielorussa di Misericordia e Salute Vi esprime sinceramente la sua riconoscenza profonda per l'iniziativa nell'importante e generoso affare di beneficenza: l'aiuto ai bambini di un altro popolo, di un altro paese distante dall'Italia due mila chilometri...

Voi dimostrate al mondo che il Bene non conosce frontiere, l'amicizia ignora distanze, il cuore non ha paura delle barriere linguistiche ed i benedetti sentimenti di disinteresse, misericordia e pietà sono vivi e non muoiono.

Undici anni ci separano dalla

catastrofe di Cernobyl, il cui peso nero è caduto soprattutto sulla Bielorussia.

I bambini che vengono ospitati da Voi sono coetanei di quel terribile disastro, il cui meccanismo prosegue inflessibilmente contando le ore, minacciando il futuro della nostra nazione.

Vi ringraziamo della difesa del nostro futuro.

Grazie della mano d'aiuto.

Grazie della compassione e misericordia.

Dio Vi guardi, amici. Auguriamo pace a Voi ed alle Vostre famiglie.

Con un rispetto profondo e riconoscenza dal popolo bielorusso.

**Presidente della F.B.M. e S.
Valentina Kolossova**

Venticinque bambini russi sono stati ospitati da famiglie cortonesi e della Valdichiana ARRIVEDERCI AL PROSSIMO ANNO

Anche quest'anno, grazie al "Circolo Accoglienza e Solidarietà Bambini Bielorussi" di Cortona già noto come Circolo Legambiente Cortona per il progetto Cernobyl, 25 bambini hanno potuto ottenere quei benefici, che un soggiorno di un mese, in ambiente non contaminato, dà alla loro salute potendo così abbattere la quantità di radiazioni assorbite a seguito dell'esplosione del reattore della Centrale Nucleare di Cernobyl.

Sembrava che per l'anno 1997 non si potesse continuare l'opera iniziata tre anni fa; ma l'impegno di quanti facevano parte del vecchio Comitato che sono rimasti nel nuovo Circolo, la solidarietà delle famiglie, la collaborazione dell'Amministrazione Comunale con tutto il supporto umano e logistico del Servizio Sociale, i pochi (a tutt'oggi) contributi pervenuti che comunque hanno fatto superare le difficoltà economiche, hanno reso possibile continuare l'opera umanitaria, sanitaria e di solidarietà.

Della città di Cortona come dei Comuni vicini (Castiglion Fiorentino, Foiano, Sinalunga, Montemignaio ecc.) e di tanti altri più lontani si parlerà durante l'inverno rigido in Bielorussia da tutti i bambini che hanno trascorso un mese in Italia, e si domanderanno se anche per il 1998 potranno godere di questa vacanza e rivedere la bellezza non contaminata delle nostre piccole città, rivivere la gioia dell'accoglienza della nuova loro famiglia italiana.

Non mancherà certamente l'iniziativa del Circolo Accoglienza Cortonese, non mancherà l'appoggio dell'Amministrazione Comunale, non mancheranno le famiglie disponibili ad ospitarli ma...ci saranno i fondi sufficienti per finanziare questa accoglienza?

Chi volesse può dare il suo contributo effettuando il versamento sul c/c b. n. 5381 intestato a Progetto Cernobyl Cortona aperto presso la Cassa di

Risparmio di Firenze Agenzia di Cortona.

Ma oltre a rivolgere l'invito a dare un aiuto finanziario al Comitato che si prodiga perché Cortona sia presente nel campo della solidarietà verso i Bambini della Bielorussia sentiamo il dovere di segnalare i componenti di detto Comitato e le famiglie che si sono rese disponibili all'ospitalità per l'anno 1997.

Sigg. Paolo e Rita Tamburini - Terontola

Sigg. Ernesto e Loredana Mantelli - Terontola

Sigg. Rossano e Sonia Checcarelli - Montecchio

Sigg. Marcello e Anna Maria Berti - Montecchio

Sigg. Leo e Ione Giulierini - Montecchio

Sigg. Romano e Elisa Sebastiani - Camucia



Componenti del Comitato

Dott. Pio Frati - Presidente

Comm. Francesco Nunziato Morè

Sig. Giovanni Nasorri

Prof. Marcello Berti

Sig. Walter Checcarelli

Sig. Bruno Magi

Sig. Ademaro Stanganini

con la collaborazione dell'Assessore

Comunale ai Servizi Sociali

Dott. Rita Mezzetti e della

Responsabile Amministrativa

Dott. Giuseppina Stellitano.

Famiglie Ospitanti

Sigg. Rossano e Rossana Masini - Montecchio

Sigg. Luca e Marilena Mariangeloni - Terontola

Sigg. Alvaro e Carla Cappuccini - Camucia

Sigg. Elio e Elsa Addazio - Creti

Sigg. Vilmaro e Filomena Salvicchi - Creti

Sigg. Bruno e Maria Magi - Creti

Sigg. Ademaro e Lea Stanganini - Montecchio

Sigg. Paolo e Simonetta Mangani - Creti

Sig.ra Lorenzoni Angelica - Camucia

Sigg. Mauro e Caterina Luciani - Centoia

Sigg. Giancarlo e Franca Lucarini - Terontola

Sigg. Salvatore e Elena Cadau - Torrita di Siena

Sigg. Marco e Mirella Falciani - Sinalunga

Sigg. Amelio e Annunziata Bainsi - Foiano della Chiana (con due bambini ospitati)

Sigg. Mario e Patrizia Felici - Foiano della Chiana

Sigg. Marcello e Mirella Pallanti - Marciano della Chiana

Sigg. Angelo e Rossana De Sisto - Sinalunga

Sigg. Carlo e Iria Cipolli - Sinalunga

Sigg. Claudio e Franca Bucci - Montecchio

Sigg. Corrado e Evelina Presentini - Montecchio

Franco Marcello

Foto 1: I bambini all'arrivo a Fiumicino.

Foto 2: Il ringraziamento all'accompagnatore Inna Antonova e l'assessore Rita Mezzetti.

Comitato di Accoglienza e Solidarietà

Sottoscrizione interna a premi



Numeri estratti:

- | | | |
|-----------|--|---------|
| 1° Premio | Lire un milione (buoni acquisto) | n. 0070 |
| 2° Premio | Macchina fotografica Kodak Advantix 200 auto | n. 1042 |
| 3° Premio | Mountain Bike | n. 0099 |
| 4° Premio | Radioregistratore | n. 1778 |
| 5° Premio | Buono spesa (Despar-Market Molesini Cortona) | n. 0301 |
| 6° Premio | Asciugacapelli (Ditta Biagiotti Elda Terontola) | n. 0490 |
| 7° Premio | Golf da uomo | n. 0868 |
| 8° Premio | Golf a donna | n. 1871 |
| 9° Premio | Buono pizza x 2 persone (Rist. "Il Gambero" Camucia) | n. 0675 |

I premi possono essere ritirati presso la Misericordia di Cortona, dalle ore 11,00 alle ore 12,00 nei giorni non festivi.

Nella foto: Una fase dell'estrazione.

IL FOTOCLUB ETRURIA ESPONE DAL 3 AL 17 AGOSTO 1997 A PALAZZO FERRETTI



Come è ormai tradizione il Foto Club Etruria presenta durante l'estate una mostra fotografica di particolare importanza; quest'anno è dedicato Francesco Zizola che porta all'attenzione la realtà misera e dimenticata dei Meninos da Ruas brasiliani in trenta immagini in bianco e nero.

In contemporanea c'è la mostra collettiva del Foto Club Etruria dedicata a Scanno.



Due anni fa... fra due anni

L'ECCEZIONE POLITICA CORTONESE

Sono già passati due anni dalle elezioni amministrative del nostro Comune e un po' meno tempo manca alla prossima tornata elettorale. In questo momento così equidistante, è bene fermarsi a riflettere su ciò che è stato e ciò che sarebbe bene che fosse, ovviamente da un punto di vista particolare, il mio.

Due anni fa, dopo una combattutissima campagna acquisti fin ingaggiato dalla lista Popolari di Centro, per dare lustro ad una omogenea e forte compagine di candidati. Il lustro da me apportato alla squadra consisteva sostanzialmente nel riuscire a raggiungere il numero di 20 rappresentanti. La mia firma costò la più solenne promessa di una non elezione, certa e garantita. L'unica cosa che mi convinse a candidarmi fu la facile riflessione sulla bontà del candidato sindaco dei Popolari di Centro in quanto, tra quelli in lizza era quello che a presentarsi, fino a due giorni prima, mai aveva pensato e che in cotanto consesso di possibili sindaci era sicuramente il più adatto alla carica in questione, senza contare infine la maggiore probità e coerenza dimostrata, non negli ultimi mesi, ma in tutta una vita.

Forte di tali convinzioni lasciai che il mio nome figurasse sui cartelloni elettorali e mi buttai a capofitto nella pubblicità elettorale, scoprendo -animè- che non si trattava di roba normale, ma di un posto adatto a tutt'altro genere di persone. Ebbi più volte modo di parlare con la dirigenza dei Popolari di Centro (praticamente due persone, di cui una era Walter Checcarelli, il candidato sindaco), discutendo con loro più che di campagna elettorale, di programmi e schieramenti il nostro intendimento era molto semplice, coerente e limpido. Saremmo stati (in Consiglio Comunale) una forza completamente autonoma dalla sinistra tanto quanto dalla destra.

Tale posizione non sarebbe variata certamente per il solo fatto che un improbabile secondo turno avesse richiesto il nostro pronunciamento in favore di qualcun'altro.

Il nome stesso della lista di cui-c'era inequivocabilmente di Centro, ossia mai a sinistra, mai a destra. Ne eravamo fortemente convinti tutti e tre. Fin qui tutto bene, ma farlo sapere all'esterno era il dilemma. Nessuno credeva a questa impostazione e se almeno lasciava aperta una speranza che così fosse, certo non lo ripeteva a voce alta per paura di essere preso in giro. Le cose andarono come andarono. Nonostante

le questioni legate al simbolo, i Popolari di Centro ottennero gli stessi voti che avevano ottenuto il Partito Popolare nel '94, la destra conseguì un risultato quasi doppio - pur avendo a lungo accarezzato il sogno di conseguire uno quadruplo, lo schiacciasse sinistro stritolò ogni altro velleitarismo riconfermando al primo turno il sindaco uscente.

Oggi, dopo aver ricordato quel che fu, a detta di illustri rappresentanti della Giunta Comunale, l'unica opposizione seria viene fatta da Walter Checcarelli.

Da sinistra lo si considera uno da tirare dalla propria parte a tutti i costi, vista la situazione in campo nazionale, ma il nostro rappresentante rifiuta continuamente. Da destra lo si considera spesso il bersaglio della schermaglia politica, opponendosi a lui sbeffeggiandolo in più occasioni; il nostro buon rappresentante, più o meno, neanche li considera, intento com'è a lavorare in tutt'altro modo.

Credo dunque che alle prossime elezioni, i Popolari, faranno molto bene a rimanere di Centro, certi di essere così molto più utili all'amministrazione del Comune, piuttosto che entrare, come già si da per certo, in una maggioranza nella quale non avrebbero che da decidere tutt'al più il menù della festa di compleanno del Sindaco, sempre che questi sia d'accordo.

Giuseppe Piegai

Cortona, oggi ancora peggio di due anni fa

L'ECCEZIONE E LA REGOLA

Caro Giuseppe, quella che tu forse ironicamente chiami l'eccezione politica cortonese a dire il vero non ha niente di eccezionale e ne spiegherò brevemente il perché, a te che sei l'autore del simpatico articolo che mi precede ed ai lettori che potrebbero cadere in inganno come d'altronde sembra ci sia caduto tu (in buona fede, suppongo). Per arrivare direttamente al dunque cercherò di confutare le tue affermazioni una per una, cominciando col dire che: Punto 1. La campagna elettorale del 1995 fu molto dura, è vero, ma ti garantisco che non è stata nulla se la valutiamo col senno di poi paragonandola a quel poco che nei primi due anni di attività questa Giunta PDS-Rifondazione è riuscita a fare: alla faccia della famosa promessa del PDS (che nei racconti del focolare racconteremo ai nipoti paragonandola al milione di posti di lavoro di Berlusconi), alla faccia della famosa promessa, dunque, che "...il monoblocco è la scelta prioritaria, senza quello l'ospedale di Cortona non si tocca", cari lettori, l'ospedale se n'è andato, il Monoblocco caro al Pasqui non c'è, ma in compenso in quel terreno della Fratta ci sono così tanti girasoli che fanno prevedere un ottimo olio di semi per la stagione 1997. Se ci ammalieremo, cari concittadini, tante belle fritturre e tutto passerà. Non importa se il pronto soccorso non c'è più, se la chirurgia non c'è più, l'unica

cosa che c'è e che rimarrà sarà questa Giunta, al limite ci cureranno loro. Ancora devo capire se l'Assessore alla Sanità Cateni (di Rifondazione Comunista) è d'accordo con la linea d'impovertimento sistematico che qualcuno sta attuando sulla sanità del Comune di Cortona: se non lo è, faccia i suoi doverosi distinguo ufficiali, se lo è allora anche per lui arriverà nel prossimo Consiglio Comunale da parte dell'Unione dei Cittadini-CDU da me rappresentata, una bella richiesta di dimissioni. E' anche così che si fa opposizione, caro Giuseppe e cari lettori, non certo votando bilanci a favore, non dando certo sempre addosso ai colleghi dell'opposizione invece che colpire duramente come facciamo noi dell'Unione dei Cittadini l'opinabile operato della Giunta Comunista, non si fa certo vera opposizione votando quasi sistematicamente contro le proposte (a volte forse non mirate) dell'Unione dei Cittadini e dei colleghi del Polo. L'Unione dei Cittadini ha portato da sola in Consiglio Comunale circa 200 interpellanze, il che significa 200 segnalazioni di problemi veri che la gente tramite noi vuol far sentire a questa Giunta che sembra invece ignorare. Perché i Popolari di Centro, se sono veramente di centro, si incontrano (stando ai giornali) con tutte le forze di sinistra e mai con i colleghi cattolici dell'Unione dei Cittadini o con quelli del Polo? Questo lodatissimo stare al centro,

cari lettori, a me sembra veramente "sbicentrato". Punto 2. Tu dici che a detta di illustri rappresentanti della Giunta Comunale (perché ne conosci alcuni non illustri?) "l'unica opposizione seria viene fatta da Checcarelli" e che "da sinistra lo si considera uno da tirare dalla propria parte a tutti i costi". Ma via Giuseppe, siamo seri, una Giunta che dà queste definizioni di un consigliere di opposizione dimostra già da sé che sta parlando di un consigliere "di maggioranza" nel senso che non gli dà fastidio; casomai informati perché questi "illustri" rappresentanti non vogliono tirare dalla loro parte anche me o altri colleghi, in fondo sono anche io dell'opposizione. Ma forse, chissà, in Consiglio Comunale sono troppo "cattivo", non faccio parte dell'opposizione gradita al potere; ma io non mi fido dei giudizi del potere e faresti bene a non fidartene neppure tu. Io porto avanti in Consiglio problemi concreti, che fa male sentirsi dire in faccia, sentirsi evidenziare, fa male sentirsi continuamente rimproverare mancanza d'interventi sulla città di Cortona, su Camucia, su Mercatale, fa male sentirsi contestare i mancati interventi sulla disoccupazione, contestare i provvedimenti realizzati con nostri soldi, a volte spesi poco e male, sentirsi rinfacciare le strade scalinate, le chiusure delle scuole, la chiusura dell'ospedale che fu di S. Margherita, la mancanza di futuro certo per i giovani in disperata ricerca di lavoro (e gli si crea l'Informa Giovani? Sì, per informarli che il lavoro non c'è); fa male sentirsi dire che la vera famiglia è quella fondata sul matrimonio e non certo quella gay e giù che mi arriva la bocciatura (ma non erano cattolici?), fa male sentirsi dire che la "tassa" sui parcheggi di Camucia è sbagliata e giù arriva la bocciatura perché, mi dicono, proteggo gli interessi dei commercianti di Camucia. Potrei continuare all'infinito, caro Giuseppe e cari lettori, ma potrei annoiarvi. Vi consiglio, invece, di partecipare alle sedute del Consiglio Comunale, lì si che c'è da divertirsi.

Giuseppe c'è un posto in platea anche per te.

Lorenzo Lucani

Sagra del Piccione

LA GESTAZIONE DI UNA FESTA

Montecchio ha preparato la sua festa. La prima domenica d'agosto si è svolta la tradizionale Sagra del piccione presso le Terme di Manzano. L'evento è organizzato dall'A.C. Montecchio e da tutta la popolazione del fior di loto (poco importa se è inesatta l'origine toponomastica floreale, quello che conta è il sogno).

E' una festa completamente paesana: figlia della gente che lega nell'altare del loro spirito lavoro e amore. Già da tempo il paese si agita per l'effettuazione e la riuscita della Sagra.

La prima volta è ormai un lontano passato. L'esperienza è cresciuta e le volte sono diventate appuntamenti fissi e la cooperazione tra gli uomini è rimasta senza ingannarsi tra tempo e assurde ipocrisie di cose che cambiano senza rivoluzioni. Commuove ed affascina insieme vedere generazioni diverse, uomini e donne, per-

sone diverse collaborare con lo stesso spirito per qualcosa che non spieghi, non ci riesci. I preparativi quotidiani di questo evento intrecciano fili e legami tra famiglie e persone.

La nostra festa non ha bisogno di confondersi con niente, con lo sveltire delle cose, con la legge del mercato, col business di coca-cola e self-service.

Non ha bisogno di restare muta né di gongolarsi di chic e coloranti. E' una festa leggera come l'emozione che dà: come la musica che arriva ovunque ed ovunque fischiattiamo per tenerci compagnia.

Ha avuto sempre un grande successo; forse il segreto è dentro a quegli sguardi mai assenti, in quei cuori pesanti di speranza di buontempo. Ti capita di lavorare con tuo nonno, non ne provi imbarazzo o orgoglio: è normale. Deve essere per forza così: la vita si scorda di girare, di allontanare e separare cose e momenti.

Capita a volte di commuoversi: finisce tutto e un paese intero si riposa accanto alla sua opera.

Capita di commuoversi, ma è un attimo: c'è da smontare ogni cosa.

Sono stato uno di loro in questa edizione lo confesso. Forse è per questo che ne parlo con struggente trasporto. Sono stato cresciuto a questo vivere e a queste usanze. Sono uno di loro e con loro ho preparato momenti come questo.

... In bocca al lupo, gente! Speriamo di avervi fatto felici.

Albano Ricci

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

DANIELE BROCCHI ESPORNE A BOLOGNA

Mercoledì 15 luglio presso il Circolo Artistico di Bologna, si è conclusa la collettiva di pittura contemporanea, che inaugurata il 28 giugno ha saputo riscuotere molto successo.

Tra i 56 artisti provenienti da tutta Italia c'era anche il cortonese Daniele Brocchi che nonostante fosse poco conosciuto è stato molto apprezzato dal folto pubblico di esperti ed appassionati del settore.

È stato veramente un onore per Daniele esporre a Bologna in un'illustre sede visto che per l'occasione è stato anche il più giovane artista.

Il Circolo Artistico di Bologna fondato nel 1879 dagli "scapigliati" vide riuniti infatti i più eminenti letterati del tempo come Carducci, Ariani,

Panzacchi con l'intento di raccogliere attorno ad essa gli artisti e operatori culturali della città senza discriminazione di sorta,



per dare impulso allo sviluppo delle arti.

La rassegna che si è aperta quest'anno non ha tradito gli intenti dei promotori perché ha visto riuniti artisti di tendenze lontane e diverse, allievi di accademie, diplomati, persone di generazioni differenti ma tutti con lo stesso intenso amore per l'arte.

E fra questi anche Daniele Brocchi che è stato criticato positivamente da persone che ormai hanno passato un'intera vita sopra le tele e i colori, e da critici del settore.

Auguriamo all'artista i migliori auspici. **G.K.**

PIAZZA SERGARDI

Piazza Sergardi è la piazza per antonomasia di Camucia; è qui che vive e batte il cuore del nostro paese, è qui che specialmente il giovedì (giorno di mercato) la gente si parla, si conosce, si ritrova, contratta, conclude affari, traccia programmi, chiacchiera.

È qui che, ancora oggi, regge quel nucleo di persone che si diletta a leggere i manifesti dei tanti partiti, sindacati, associazioni, che sbircia le minigonne, e le belle auto della statale. È qui che respira quel maledetto ossido di piombo, che lo porterà prima o poi dal Creatore.

Piazza Sergardi è oggi, ancora una volta (si fa per dire) nell'occhio del ciclone e oltre che del suo orrendo asfalto si parla delle nuove strisce blu (dei parcheggi a pagamento). Nel lontano 1985 o 1986 fu promossa una campagna su questa piazza che doveva diventare più "verde", con tanto di fontane zampillanti e freschi spruzzi d'acqua, invece di colore blu ci sono solo le strisce.

Qualche giorno fa, esponenti politici hanno avanzato una proposta e cioè quella di scavare sotto la piazza e qui formare parcheggi, negozi ecc., ma tutto ciò è realistico? Il parcheggio ora è... deserto, i negozi chiudono anche quelli di sopra, figuriamoci se fossero... interrati. Noi poveri mortali siamo per un discorso più semplice, salomonico se vogliamo, ma più fattibile, più responsabile. Piazza Sergardi può "reggere" come parcheggio, magari limitando un po' il numero delle auto che... era, effettivamente troppo alto; allunghiamo il tempo del pagamento sosta, non concedendo altresì favori ad alcuno, perché molti hanno un proprio garage e non è giusto che la totalità della popolazione paghi l'I.C.I. anche per la rimessa delle auto ed qualunque debba avere il parcheggio "riservato". D'altra parte è doveroso dare alla piazza uno spazio di verde accettabile che potrebbe essere assegnato agli esercenti dei due bar che qui gravitano.

Due ampi spazi che potrebbero essere resi accoglienti, ben delimitati da folto verde dalla statale e dal parcheggio dotandoli di tavoli ed illuminazione appropriata.

E' ovvio che il parcheggio potrebbe essere limitato nelle ore del tardo pomeriggio con particolare segnaletica. Piazza Sergardi ha un suo ruolo, per ora dovrà sopportare anche più di uno, bisogna sempre conciliare chi opera e vive con una clientela sempre più comoda, ma dobbiamo dare anche risposte per una vita sana e vivibile.

Addetto stampa P.P.I.
Ivan Landi

Mercatino dei Fumetti e Libri Usati

Rassegna della Vecchia Stampa

14 e 15 Agosto

Ai Giardini del Parterre (Piazza F. Mitterrand)
all'interno della Sagra della Bistecca

ORGANIZZATO DA: CALCIT CORTONESE
COMITATO AUTONOMO LOTTA CONTRO I TUMORI
Patrocinio Comune di Cortona
Associazione Commercianti



Lettere
a
L'Etruria

Egregio Direttore. Come vostro concittadino, da sempre legato alle proprie origini manifesto profonda soddisfazione nell'apprendere, a mezzo degli organi di informazione di massa, di come la nostra cittadina sia considerata meta importante nel panorama culturale del nostro paese, in ragione sia della sua storia millenaria e sia del suo patrimonio artistico che conserva e che da secoli ci tramanda.

Come cortonese, Vi esprimo altresì il mio profondo sdegno per l'indifferenza che l'Amministrazione comunale, nonché gli organi preposti, manifestano da ben otto anni nei confronti di alcune problematiche di carattere primario quali quelle sanitarie ed ambientali.

Mi riferisco nel mio caso specifico (ma credo che il problema sia estendibile anche ad altri concittadini che abitano sui contrafforti di Cortona) a due fossi o canali adiacenti alla mia proprietà sita in Loc. Calcinaio c.s. 244 che da tempo riversano a valle liquami di ogni sorta e scarichi fognari delle abitazioni soprastanti (Loc. Spirito Santo) che non risultano né depurati né incanalati, determinando l'inquinamento dei terreni adiacenti, delle sorgenti d'acqua nonché dell'aria, che risulta

nelle adiacenze di detti fossi assolutamente irrespirabile.

Tale situazione, più volte denunciata presso l'Amministrazione Comunale, nonché presso la locale USL per tramite dell'ufficiale sanitario, che ha seguito di sopraluoogo, ha prontamente segnalato la gravità del problema, risulta di flato insostenibile e pregiudizievole della salute delle persone.

È possibile che a distanza di anni, ed alla luce di quanto detto gli organi preposti non siano stati capaci di adottare quei provvedimenti per una rapida soluzione del problema? E che non ci si degni nemmeno di rispondere alle continue segnalazioni da me prodotte?

Mi rivolgo pertanto a Lei nella speranza che la mia protesta trovi sul Vs giornale lo spazio che merita auspicando da parte dell'Amministrazione Comunale un serio e tempestivo intervento mirato alla soluzione definitiva delle questioni sopracitate, le quali oltre pregiudicare la pazienza e la fiducia dei cittadini risultano sicuramente lesive dell'immagine e del decoro della nostra città.

Fiducioso di una Vs cortese collaborazione e ringraziandoVi porgo distinti saluti.

Sante Salvi



Gent.mo sig. Sante, pubblichiamo la sua lettera ed una delle due foto che ci ha inviato nella speranza che questa volta sia l'Amministrazione comunale che la USL 8 si attivino per eliminare quanto da Lei lamentato. Da parte degli Enti citati, il perdurare di una situazione simile è sintomo di una carenza di sensibilità e soprattutto di legalità.

STUDIO
TECNICO
Geometra
MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939
Camucia di Cortona (AR)

HI-FI
BERNASCONI

installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

RICORDANDO HALIMA

Halima, non hai avuto una vita facile: il destino non ti ha risparmiato alcun dolore. Ora non ci sei più: ci hai lasciati il lunedì di Pasqua di quest'anno.

Eri una ragazza d'aspetto fragile ma fortissima, coraggiosa, piena di voglia di vivere. Avevi con te il dono di comunicare entusiasmo a chi ti stava accanto ed anche nei momenti difficili ci contagiavi con la tua risata.

Molte di noi erano diventate tue amiche solo da qualche tempo ma, da quando non ci sei più, il vuoto che hai lasciato in noi è enorme: spesso ci ritroviamo a parlare di te, ti sentiamo come un'amica che, semplicemente, vive lontana da noi ma c'è, esiste, è presente: "Quando andiamo da Halima?" diciamo, quando veniamo a trovarci.

Proprio uno di questi giorni, venendo da te, abbiamo trovato la tomba semplice e dignitosa che il Comune ha voluto in tuo ricordo: ci ha fatto piacere constatare che, una volta tanto, l'umanità abbia vinto la burocrazia e, di questo, siamo grati a chi si è impegnato per realizzare qualcosa che ti rappresenti dove, chi ti vuol bene, possa incontrarsi, quando lo desidera per parlare di te e con te.

Ciao, Halima!

Superturismo

INTERVISTA A TAMBURINI: ESPERIENZA INATTESA E RICCA DI RISULTATI

Inaspettata e forse per questo più avvincente l'avventura di Tamburini in Superturismo quest'anno ha il sapore delle belle sorprese, di quelle che danno risultati a volte inaspettati ma comunque meritati e l'essere rientrato a campionato già iniziato accresce ancor più i meriti delle prestazioni del pilota Cortonese.

Sei tornato in Superturismo, facendolo alla grande come ti sei sentito?

A mente fredda sinceramente non riesco a capire come possa aver disputato certe gare: specie quelle all'inizio in particolare al Mugello. Non tanto per il quarto e terzo posto conquistati ma a livello di sorpassi e di tempi sul giro. Giovanardi mi ha tolto il giro più veloce per pochissimi centesimi tutto questo mi ha lasciato stupito. Analizzando il tutto c'è stato qualcosa di veramente speciale ancora adesso non me lo spiego completamente, forse la voglia di dimostrare che tutto sommato valevo la scelta fatta. Sulla macchina pur molto diversa da quella di due anni fa mi sono ritrovato bene è pur sempre una 155 molto modificata ma alla fine sono riuscito a farla scorrere. L'aver ritrovato lo stesso scuderia, la Nordauto, i meccanici, gli ingegneri mi ha un po' facilitato.

Una macchina che è cresciuta anche grazie ai tuoi tests?

La macchina è cresciuta tanto da quando vi ho corso nel '94 e anche dallo scorso anno: sta crescendo anche in questo campionato grazie anche ai numerosi test che l'Alfa ha programmato e che sono ancora in pieno svolgimento. Per tutte le gare anche in quelle in cui sappiamo di essere obbiettivamente meno competitivi facciamo prove per migliorare comunque al massimo lo sviluppo. C'è interesse nel campionato da parte dell'Alfa Romeo e massimo impegno da parte della Nordauto.

Bene nelle gare italiane anche all'estero una bella performance!

L'esperienza spagnola era già in ballo dalla scorsa stagione, anzi è stato proprio per l'annullamento del campionato spagnolo che non ho corso lo scorso anno chi mi ha creduto ha fatto bene visto che la Nordauto proprio per questo appena ha avuto a disposizione una macchina mi ha fatto correre di nuovo, anche con una parentesi estera. Il campionato spagnolo mi piace molto e soprattutto mi riporta a quella internazionalità delle gare che ho sempre avuto con la formula 3000 e correre su

piste come Jarama, Jerez, Barcellona e altre è una bella esperienza. Sia io che Giovanardi abbiamo anche vinto una gara a testa, il massimo.

Quale la maggiore difficoltà che hai incontrato nel risalire in macchina?

Né la fatica fisica né l'abitudine alla velocità ma riprendere il ritmo di corsa in breve tempo, in pratica togliere dal tempo sul giro quel secondo che fa la differenza.

La Nordauto ti ha fortemente voluto alla guida di una sua vettura una bella dimostrazione di stima!

La scuderia Nordauto è stata la prima a spingere perché io tornassi su quella macchina, nonostante la concorrenza di ottimi piloti come Modena e Larini, hanno "preso" un bel rischio nel portare avanti il mio nome e nel sostenermi di fronte ai vertici FIAT; essere portato avanti accanto a tali altri campioni mi ha fatto molto piacere. Al Mugello mi sono giocato molto mi è andata bene. I tecnici della Nordauto mi hanno voluto, mi ha voluto lo stesso proprietario Nordauto, Andrea De Adamich e Gordon che aveva lasciato il posto libero hanno messo il mio nome tra i preferiti per essere il sostituto. Ho avuto una buona opportunità, sto cercando di sfruttarla il più possibile facendo del mio meglio.

Quali obiettivi da qui alla fine del campionato?

I miei obiettivi sono chiaramente legati a quelli che sono gli obiettivi Nordauto e Alfa Romeo. Cercare di partire più avanti possibile nelle qualifiche e fare ottime prestazioni in gara: fare risultati eclatanti gare tirate al massimo sia in qualifica che gara 1 e 2 guardiamo più alla prestazione spettacolare che alla classifica di campionato. Nelle ultime gare siamo sempre in prima fila almeno in prova, nelle gare, speriamo bene.

Si è avuta l'impressione che il tuo sia stato un graditissimo ritorno, il pubblico ha apprezzato.

Ho trovato tante persone anche della concorrenza, Audi e BMW e Honda che si sono complimentate e per le belle prestazioni ma anche il giorno del ritorno mi hanno fatto gli auguri di una bella stagione. Da quando corro in Superturismo ho fatto vittorie sia con la BMW che con la 75 e poi con la Gta e poi la 155 sono sempre andato bene, in rari casi ho avuto a che dire per scorrettezze con altri team penso di avere una buona immagine.

Riccardo Fiorenzuoli

FOSSA DEL LUPO 15° TORNEO DI CALCETTO

Il pubblico ed i tifosi che hanno assistito alle partite del 15° torneo di calcetto, a Fossa del Lupo, quest'anno hanno potuto usufruire di una maggiore comodità.

Infatti, oltre ad aver ampliato gli spazi riservati a loro, sono state collocate come sedie in sostituzione delle vecchie panche di legno.

Oltre alla nuova comodità, il tempo è stato magnifico per cui tutti soddisfatti alla chiusura del torneo e quindi un ringraziamento è doveroso rivolgerlo agli organizzatori del G.S. Juventina.

All'appuntamento si sono presentate squadre note e squadre che per la prima volta hanno calcato il terreno di gioco, meglio illuminato.

Come sempre il torneo ha visto le squadre divise in due gironi e a seguito dei risultati sul campo hanno disputato i quarti di finale le prime quattro squadre di ogni girone:

Girone A: Bar Centrale - Marciano - Carrozzeria La Tigre - Cortona Moduli

Girone B: Elettrotermoidraulica Montalla - Route 66 - Bar Snoopy - Pietraia.

Le partite disputatesi il 14 e 15 luglio si sono concluse con i seguenti risultati:

Bar Centrale - Pietraia	7-2
Elettrotermoidraulica Montalla - Marciano	5-3
Bar Snoopy - Carrozzeria La Tigre	16-17 (ai calci di rigore)
Cortona Moduli - Route 66	6-4

che hanno consentito alle vincitrici di disputare le semifinali svoltesi il 17 luglio con grande affluenza di pubblico.

Il primo incontro ha visto di fronte il Bar Centrale contro Elettrotermoidraulica Montalla battuta per 3 a 2 ed il secondo incontro la Carrozzeria La Tigre ha battuto il Cortona Moduli per 6 a 5.

La conclusione del Torneo si è svolta il 19 luglio con l'incontro tra Elettrotermoidraulica Montalla - Cortona Moduli finito per 4 a 0 e tra Bar Centrale - Carrozzeria La Tigre con il risultato finale di 8 - 4, per cui il Bar Centrale si è aggiudicato il titolo di vincitore del 15.mo torneo di calcetto.



Subito dopo il fischio finale degli arbitri grande esultanza dei giocatori del Bar Centrale e dopo il giusto sfogo dei vincitori sono state effettuate le premiazioni. Dopo la consegna delle coppe alle squadre:

Bar Centrale (1° class.) Carrozzeria La Tigre (2° class.) Elettrotermoidraulica Montalla (3° class.) e Cortona Moduli (4° class.) è stata consegnata la Coppa Disciplina alla squadra di Pietraia.

È stata premiata la migliore difesa per i 20 gol subiti (Bar Snoopy); il miglior attacco per la prolificità dei gol, ben 48 (Bar Centrale); il miglior portiere: Fattorini Paolo del Bar Centrale ed il capocannoniere: Tenti Andrea dell'Elettrotermoidraulica Montalla.

L'8° trofeo Michele Vanni, inserito nel torneo di calcetto è stato assegnato al giocatore Testini Enrico (Bar Centrale).

La squadra del Bar Snoopy è risultata la più simpatica e premiata, così come è stato premiato il giocatore Marchini Giampaolo del Bar Centrale per aver segnato il gol che ha deciso la finale.

Anche gli arbitri sono stati premiati con una targa ricordo, così come una targa ricordo è stata consegnata alla Misericordia di Cortona per aver assicurato la presenza dell'autoambulanza nel corso del torneo.

A conclusione possiamo augurare, come segnalato dalla TV locale Linea Uno, che per l'anno prossimo gli organizzatori dei due tornei più ripetutesi e cioè: Fossa del Lupo (15mo) e La Nave (12mo) facciano un calendario in maniera che tutti i tifosi del calcio a cinque possano assistere ad entrambi le manifestazioni.

Franco Marcello



Nelle foto: I trofei in palio. Consegna delle coppe ai vincitori.

TORNEO DI TENNIS

Presso il Tennis Club Cortona si svolgerà dal 25 al 31 agosto il Torneo Nazionale di Tennis per giocatori N.C. 12a tappa del Circuito Umbria Tennis.

È una manifestazione sportiva che richiama non solo grossi nomi del tennis nazionale ma anche un folto pubblico di appassionati.

Per il singolare maschile sono previsti premi per il primo classificato in L. 300.000; per il secondo in L. 150.000; per i semi finalisti di L. 100.000; per i perdenti ai quarti L. 50.000; per i perdenti agli ottavi L. 30.000.

EDILTER s.r.l.

IMPRESA
COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334

Comoda e conveniente

Con la nuova carta Key Client della Banca Popolare di Cortona fare acquisti è più comodo e conveniente.

Solo in Italia è accettata, come denaro contante, da più di 230 mila negozi, alberghi, biglietterie, agenzie di viaggio ed ovunque è esposto il marchio BankAmericard-Key Client.

Un servizio internazionale

Key Client è collegata alla Eurocard Master-card, la rete internazionale più diffusa, con oltre 11 milioni di esercizi convenzionati in 180 paesi.

Per questo è ben accolta in ogni parte del mondo.

Con Key Client si effettuano acquisti ovunque con la massima libertà e con servizi professionali sempre adeguati.

Per qualsiasi necessità è possibile ottenere anticipi di contanti presentando la carta ad uno dei 360 mila sportelli bancari convenzionati nel mondo, oppure, più semplicemente, negli appositi distributori automatici di banconote.

I Vantaggi Key Client

Addebito automatico.

Nessuna scadenza, assegno o bonifico, la Banca provvederà ad effettuare direttamente il pagamento tramite addebito sul conto corrente.

Resoconto mensile.

Gli acquisti effettuati ed ogni singolo prelievo potranno essere controllati nell'apposito estratto conto, semplice e chiaro, che verrà inviato ogni mese.



Key Client

Comoda,
sicura, conveniente.
Un potere d'acquisto
senza confini.

La nuova
carta di credito della
banca popolare di cortona

bpc

Emissione.

Entro dieci giorni dalla richiesta, la Filiale della Banca Popolare di Cortona è in grado di emettere la carta, che sarà subito a vostra disposizione.

Condizioni.

Tra le carte di credito, Key Client applica la commissione più bassa in assoluto: solo 40.000 lire annue per la carta personale e 30.000 lire per quella aggiuntiva familiare.

Limitazioni di spesa.

Il fido collegato alla Key Client è personalizzato. Il cliente può concordare con la Banca il massimo di spesa, adeguato alle necessità d'uso della carta.

Sicurezza e qualità

Assicurazione.

Il titolare della carta Key Client usufruisce inoltre di due speciali assicurazioni completamente gratuite:

fino ad un milione di lire, contro rapine e furti con scasso (esclusi gli scippi e gli oggetti trafugati dall'autovettura), nelle 24 ore successive all'acquisto dei beni pagati con la carta;

fino a 30 milioni, per gli infortuni subiti nella dimora attuale del titolare, che producano morte od una invalidità permanente superiore al 50%.

Furto o smarrimento.

In caso di furto o smarrimento, per eliminare il rischio di un uso improprio, sarà sufficiente una semplice telefonata, la carta verrà immediatamente bloccata e sostituita in tempi brevissimi.

Nel caso in cui il furto o lo smarrimento della carta avvenga all'estero, la sostituzione verrà effettuata in sole 48 ore.

Direzione Generale - Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638955

Agenzia di Cortona 
Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638956
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia 
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia 
Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola 
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino 
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Agenzia di Foiano della Chiana
Viale Resistenza, 34/A - Tel. 0575/642259

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana 
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509